



Istituto Comprensivo Castiglione 1
di Castiglione delle Stiviere e Medole



PIANO DI EMERGENZA INTERNO

APPROVAZIONE
D.S. Prof. Gandini Angelo

RSPP
Bardini dr. Ondina

Edizione
N°6

Data
4/2016

Pagina
1 di 84

PIANO DI EMERGENZA INTERNO

ISTITUTO COMPrensIVO I
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

Aggiornamento: a.s. 2016/17

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 2 di 84

INDICE

0 - PREMESSA	3
1 – AVVERTENZE ED OBIETTIVI	4
2 – PROCEDURA DI EMISSIONE, AGGIORNAMENTO, DISTRIBUZIONE DEL PIANO	6
3 - DEFINIZIONI	8
4 – IPOTESI CONSIDERATE	14
5 – STRUTTURA GENERALE E COMPITI DELLA SICUREZZA	15
6 – SEGNALAZIONI DI ALLARME E/O EVACUAZIONE	19
7 – PUNTI DI RADUNO	20
8 – ORARI DI SCUOLA – ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	21
9 - GESTIONE E ATTIVAZIONE DELL'EMERGENZA	24
9 BIS - NORME COMPORTAMENTALI GENERALI	28
9 TER - GESTIONE DELL'EMERGENZA NELLE AULE O NELLE SALE COMUNI	28
9 QUARTER - EVACUAZIONE NELL'ORA DI MENSA E NELL'INTERVALLO	29
10 - COMPORTAMENTO DEL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA	33
11 – TABELLA “CHI FA CHE COSA”	34
APPENDICI	
APPENDICE A – ANALISI RISCHI	37
APPENDICE B – REQUISITI IDONEITÀ DEI COMPONENTI LA SQUADRA DI EMERGENZA	40
APPENDICE C – FAC-SIMILE DESIGNAZIONE COMPONENTI SQUADRA EMERGENZA	40
APPENDICE D – ISTRUZIONI COMPORTAMENTALI	47
D.2.6 – INCARICHI EVACUAZIONI - TABELLA DELLA CLASSE	57
D.2.7 – MODULO EVACUAZIONE – TABELLA DELLA CLASSE	58
NUE - NUOVO NUMERO DI EMERGENZA	59
APPENDICE E – LINEE GUIDA NEI DIVERSI CASI DI EMERGENZA (TERREMOTO, INCENDIO, ALLAGAMENTO, ECC.)	60
APPENDICE F – LINEE GUIDA PER EMERGENZE DA “RISCHIO SOCIALE”	66
F.1 – AGGRESSIONE / COMPORTAMENTO VIOLENTO	67
F.2 - MINACCIA ARMATA	69
F.3 - TELEFONATA MINATORIA	71
F.1 - COMPORTAMENTO ALLA CHIAMATA MINATORIA	73
APPENDICE G – LINEE GUIDA	76
APPENDICE H – PROVE DI EVACUAZIONE	78

  <p>Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole</p>	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 3 di 84

0 - PREMESSA

Il presente Piano di Evacuazione ed Emergenza, di seguito denominato Piano, è stato predisposto in ottemperanza a quanto prescritto dai D. Lgs. n. 81 del 09/04/2008, modificato e integrato dal D. Lgs n. 106/2009 e dal D.M. 10 marzo 1998, e costituisce l'aggiornamento dell'ultima edizione, stampata nel mese di giugno 2003.

Il Dirigente Scolastico ha provveduto alla stesura del presente documento che costituisce parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi, elaborato ai sensi del D. Lgs.81/08 e s.m.i., in accordo con il Servizio di Prevenzione e Protezione e con gli incaricati alla gestione dell'emergenza. In esso sono state individuate le modalità di gestione e le procedure da attuare nel caso in cui si verifichi una situazione di grave e imminente pericolo per gli occupanti dei plessi costituenti l'Istituto Comprensivo I di Castiglione delle Stiviere, ovvero di danno ai beni mobili ed immobili.

Il presente Piano nella sua formulazione attuale si basa sulle esperienze maturate durante le prove di evacuazione precedenti e si riferisce alla situazione così come rilevata fino all'anno scolastico 2014/15 ed è pertanto soggetto a modifiche, legate al mutare delle condizioni operative (ad es. variazione n° presenze, variazione n° disabili).

Per la messa in atto di questo Piano, a cura del Dirigente Scolastico, dovranno essere identificati i compiti da assegnare al personale incaricato a vario titolo alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio e pronto soccorso.

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 4 di 84

1 – AVVERTENZE ED OBIETTIVI

1.1 Avvertenze

TUTTI GLI INTERVENTI DEVONO ESSERE EFFETTUATI SENZA METTERE A REPENTAGLIO LA PROPRIA INCOLUMITA' ED IN CONFORMITA' CON LE ISTRUZIONI RICEVUTE.

1.2 Scopo

Il piano di emergenza ha lo scopo di ottimizzare, in situazioni critiche, l'**utilizzo delle risorse per:**

- **evitare** che l'attivazione del Piano, a causa di una situazione di emergenza, possa provocare ulteriori emergenze di altro tipo;
- **salvaguardare** il personale interno e/o esterno, nonché occasionali visitatori, dai pericoli;
- **contenere e dominare le situazioni di pericolo**, minimizzando i danni al patrimonio scolastico, alle attrezzature e all'ambiente;
- **coordinare** gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente nella scuola deve mettere in atto per salvaguardare la propria incolumità e, se possibile, per limitare i danni ai beni e alla struttura dell'edificio;
- **intervenire**, ove necessario, con un primo soccorso sanitario;
- **individuare tutte le emergenze** che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità dell'Istituto;
- **definire esattamente i compiti** da assegnare al personale docente e non, che opera all'interno della scuola, durante la fase emergenza;
- **consentire** il raccordo con eventuali *Piani di Emergenza esterni* predisposti dalle autorità locali.

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 5 di 84

1.3 Obiettivi

Il piano di emergenza è stato studiato per:

- semplificare le operazioni di emergenza
- eliminare le complicazioni derivanti da cattive interpretazioni dei segnali: a questo scopo il segnale di abbandono è uguale per tutte le situazioni
- garantire un comportamento univoco degli alunni e del personale: allo scopo vengono individuati e identificati con apposita segnaletica, i luoghi di ritrovo; **chiunque sia coinvolto nella emergenza, dovrà essere istruito a raggiungere il luogo di ritrovo, ovunque esso si trovi e qualunque cosa stia facendo.** - Questo punto è particolarmente importante! - Gli alunni devono acquisire come automatico il punto di ritrovo mentre dovranno essere istruiti a conoscere i percorsi da seguire che saranno diversi, se si ritrovano in luoghi diversi.

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 6 di 84

2. PROCEDURA DI EMISSIONE, AGGIORNAMENTO, DISTRIBUZIONE DEL PIANO

2.1 Emissione

2.1.1 Il piano di emergenza viene formulato dal Servizio di Prevenzione e Protezione sulla base delle ipotesi di rischio e viene emesso dal Dirigente Scolastico dell'Istituto.

2.2 Aggiornamento

Una **nuova edizione del piano** verrà adottata per tener conto:

1. di nuove informazioni che si rendono disponibili;
2. di variazioni nella realtà organizzativo-scolastica che possano avere conseguenze per quanto riguarda la sicurezza;
3. delle mutate esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica, dei servizi disponibili e delle norme;
4. in ogni caso **ogni tre anni** dopo una verifica di tutti gli aspetti rilevanti del piano vigente.

Quindi, ogni qualvolta necessario, e comunque **entro l'inizio dell'anno scolastico**, *il piano di emergenza viene aggiornato*, su suggerimento del Collaboratore interno per la Sicurezza, che provvederà a prendere nota degli eventuali cambiamenti intervenuti (cambi di incarico, di residenza, di n° telefonici del personale, ecc.) tenendo conto:

- a delle provvidenze in favore dei disabili presenti, che richiedano particolari attenzioni e/o organizzazione, secondo le linee guida della Circolare Min. 1 marzo 2002 n. 4;
- b di eventuali variazioni nel personale incaricato dello svolgimento dei vari compiti previsti nel piano di emergenza;
- c di eventuali situazioni particolari emerse

Il Dirigente scolastico, dopo aver integrato il piano con gli eventuali cambiamenti (numeri telefonici esterni ecc.), si accerta della distribuzione del piano e ne cura l'applicazione alle varie realtà rappresentate dai diversi plessi, aggiornando gli incarichi **[CHI FA CHE COSA]** per ogni singolo plesso; cura altresì la programmazione di eventuali riunioni informative.

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 7 di 84

1.2.1 Prima che diventino operativi ampliamenti rilevanti, cambi strutturali o di attrezzature di pronto intervento, il Servizio di Prevenzione e Protezione provvederà a riverificare il piano e a suggerire eventuali modifiche o disposizioni.

2.3 Distribuzione

2.3.1 Le copie del "Piano di emergenza" saranno distribuite ai seguenti uffici o persone:

- Dirigente Scolastico
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
- Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza
- D.S.G.A.
- Segreteria Generale (*Copia da tenere a disposizione delle autorità esterne*)

2.3.2 Copie del piano di emergenza aggiornate saranno a disposizione dei docenti, del personale e degli alunni per consultazione presso la Segreteria o messi in rete.

2.3.3 I singoli docenti devono essere a conoscenza del presente piano di emergenza; il Dirigente Scolastico stabilirà la metodologia di tale formazione/informazione.

2.3.4 Il Dirigente Scolastico si accerta dell'aggiornamento delle copie in distribuzione, anche attraverso apposita comunicazione controfirmata dai destinatari.

2.3.5 I Referenti dei diversi plessi possono richiederne copia al Dirigente Scolastico.

N.B.: Fanno parte integrante del piano di emergenza interno anche l'estratto con le istruzioni per le Aziende esterne, nonché eventuali istruzioni in materia per visitatori.

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 8 di 84

3 - DEFINIZIONI

Definizioni utilizzate per la redazione del presente piano:

A) Emergenza

Per "emergenza" s'intende **"qualsiasi fatto anomalo che possa rappresentare un pericolo per il personale, per la scuola e/o per l'ambiente esterno"**.

N.B.: pur essendo il piano di emergenza predisposto per eventi di una certa gravità, è bene che nelle procedure operative sia considerata una gradualità di intervento e di azione che, dalla prima misura di contenimento, arrivi fino alla eventuale evacuazione degli edifici scolastici, dal momento che una situazione di pericolo piccolo o modesto può degenerare in evento di più gravi conseguenze.

(Vedere "**Classificazione delle emergenze**" e "**Tipi d'emergenza**" - pagg. 11 e 12).

B) Stato di allarme

La segnalazione utilizzata dal Coordinatore/Responsabile dell'emergenza (o Suo sostituto) per richiedere a tutti i presenti di predisporre se stessi e le attrezzature in condizioni tali da poter abbandonare il luogo di lavoro o l'aula nel modo più rapido e ordinato. Richiede alla squadra di pronto intervento di organizzarsi e mettersi a disposizione per gli interventi necessari. **[NB: per semplificare i comportamenti, lo stato di allarme non è stato previsto]**

C) Evacuazione

Il segnale predisposto per l'evacuazione è emesso dal Responsabile dell'Emergenza (o Suo sostituto) che chiede a tutti i presenti di abbandonare gli edifici secondo le istruzioni predisposte e illustrate.

D) Responsabile dell'emergenza

Chi ha la responsabilità di controllare e valutare l'evoluzione dello stato di pericolo e emergenza e, all'aggravarsi, di ordinare l'evacuazione totale o parziale dell'edificio. Coordina inoltre le relazioni con l'esterno (strutture di soccorso, Autorità pubbliche, Stampa)

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 9 di 84

Chiaramente, il Responsabile dell’Emergenza sarà in primis il Dirigente Scolastico; in Sua assenza, in ogni singolo plesso sono designati i COORDINATORI DELL’EMERGENZA che opereranno fino all’arrivo del DS.

E) Squadra di emergenza

È formata da tutto il personale incaricato dei diversi compiti da completare in caso di emergenza ed è addestrato e preparato ad intervenire in situazioni di emergenza; alla squadra di emergenza è anche affidato, di norma, il compito di verificare che le vie di esodo siano sempre libere e sgombre e che le attrezzature di emergenza siano efficienti. Di essa fanno parte:

- **Addetti alla prevenzione dagli incendi**

Componenti la squadra, con un adeguato addestramento all’utilizzo dei presidi antincendio; sono importanti le attitudini psico-fisiche.

- **Addetto al primo soccorso**

Componente la squadra con compiti di assistenza agli infortunati, compiti per i quali è stato formato con apposito corso di formazione.

- **Addetto all’evacuazione delle persone disabili**

Componente la squadra di pronto intervento adeguatamente addestrato. In caso di necessità potrà essere eventualmente incaricato di assistere le persone disabili, durante l’abbandono dell’edificio.

- **Addetto alle comunicazioni (centralino telefonico)**

Componente della squadra di pronto intervento, che conosce le istruzioni per la chiamata dei mezzi di soccorso esterno; di norma è l’addetto alla segreteria sempre presente, o il personale non docente cui è affidato il telefono.

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 10 di 84

- **Addetto alle altre mansioni** (apertura cancello, interruzione del combustibile o dell'elettricità, addetto al gruppo di pompaggio)
Esegue le istruzioni descritte e predisposte nel piano.

F) Posto presidiato

Luogo cui è sempre possibile rivolgersi per attivare le prime misure di intervento. *In questo luogo c'è sempre qualcuno (addetto alle comunicazioni) istruito sul comportamento da tenere e che ha a disposizione i numeri telefonici necessari a chiamare il Responsabile dell'emergenza o il suo sostituto.*

Deve esserci sempre a disposizione un telefono per chiamare i servizi esterni.

G) Percorso di emergenza

Si può definire il percorso di emergenza come il percorso che porta dal posto di lavoro/aula scolastica all'uscita di emergenza e da lì al posto di raduno, comprendendo anche le scale esterne.

Il percorso d'emergenza deve essere mantenuto agibile e percorribile e non deve presentare pericoli contingenti.

Sarà, quindi, necessario, per mantenere il percorso di emergenza sicuro ed evitare di esporre chi lo segue al rischio di scivolate e cadute, pulire con urgenza tutte le vie di fuga, oltre alle vie normali di accesso allo stabile, ove necessario, in particolar modo in caso di nevicata e portando particolare attenzione alle scale esterne di emergenza.

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 11 di 84

Classificazione delle emergenze

La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessario evacuare l'intera popolazione scolastica, o una parte di essa, dall'edificio scolastico può manifestarsi per le cause più disparate. La tipologia degli incidenti ipotizzabili è piuttosto varia e dipende non solo dalla presenza di zone a rischio all'interno della scuola, ma anche dalla sua collocazione nel territorio e dal verificarsi di eventi dolosi o calamità naturali.

Le possibili situazioni di pericolo che potrebbero verificarsi, in generale, sono quelle riportate nella tabella sottostante.

<i>GLI EVENTI CHE POTREBBERO RICHIEDERE L'EVACUAZIONE PARZIALE O TOTALE DELL'EDIFICIO</i>	<i>EVENTI CHE POTREBBERO RICHIEDERE LA APPLICAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA, SENZA BISOGNO DI ABBANDONARE L'EDIFICIO, QUALI:</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Incendio nell'edificio 	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio di gravi proporzioni esterno
<ul style="list-style-type: none"> • Terremoto di media o alta intensità 	<ul style="list-style-type: none"> • Emergenza tossico-nociva (nube tossica) dovuto a cause esterne
<ul style="list-style-type: none"> • Cedimento strutturale dell'edificio 	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio grave
<ul style="list-style-type: none"> • Allagamento parziale o totale 	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di un animale pericoloso
<ul style="list-style-type: none"> • Grave evento naturale (trombe d'aria, fulmini, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> • Minaccia armata o rapina
<ul style="list-style-type: none"> • Fuga di gas combustibile o scoppio in locali di lavoro 	
<ul style="list-style-type: none"> • Annuncio o minaccia di ordigno esplosivo all'interno della scuola per attacco terroristico 	
<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di <i>utilities</i> (energia elettrica, riscaldamento, condizionamento ecc.) 	

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 12 di 84

Tipi d'emergenza

Possiamo identificare tre livelli di emergenza:

LIVELLO 1 - BASSA/MODERATA - è una emergenza che può e deve essere gestita senza l'intervento di aiuti dall'esterno.

Esempi: una mancanza prolungata di corrente elettrica, un piccolo infortunio, una piccola scossa di terremoto fino a 4,5 della scala Richter (*IV Mercalli - avvertito da molti all'interno di un edificio in ore diurne, all'aperto da pochi; di notte alcuni vengono destati; automobili ferme oscillano visibilmente*)

LIVELLO 2 - MODERATA/SEVERA - un'emergenza che può essere gestita dal personale scolastico anche con l'aiuto degli enti esterni (VVF, Polizia, Pronto soccorso).

Esempi: incendio, scossa di terremoto che arriva a 4,8 Richter (*VI Mercalli - avvertito da tutti, molti spaventati corrono all'aperto; spostamento di mobili pesanti, caduta di intonaco e danni ai comignoli; danni lievi*)

LIVELLO 3 - DISASTRO - l'emergenza non può essere gestita dal personale senza l'aiuto degli enti esterni, che potrebbero anche essere in difficoltà ad arrivare tempestivamente.

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 13 di 84

Analisi dei Rischi e situazioni di emergenza

Per l'analisi dei rischi e la individuazione delle possibili situazioni di emergenza si rinvia all'allegato.

In considerazione della gravità, i tipi di emergenza che si possono presentare sono quelli riportati nel seguito.

A) Emergenza contenuta

L'emergenza contenuta può essere dovuta a:

- ☞ Eventi localizzati (incendio di un cestino dei rifiuti, incendio di fotocopiatrice o personal computer ecc.) immediatamente risolti, al loro manifestarsi, dal personale presente sul posto e con i mezzi a disposizione
- ☞ Infortunio o malore di una persona che richiede un pronto intervento di tipo specificatamente sanitario
- ☞ Leggera scossa di terremoto (fino a IV° Mercalli).

L'emergenza contenuta non richiede l'attivazione del segnale di allarme, ma la messa in atto delle azioni di volta in volta necessarie

B) Allarme

Quando in una situazione di emergenza contenuta, il Responsabile dell'emergenza (o Suo sostituto) lo ritenga opportuno per l'evolversi della situazione, attiverà la segnalazione di allarme per richiedere a tutti i presenti di predisporre se stessi e le attrezzature in condizioni tali da poter abbandonare il luogo di lavoro o l'aula nel modo più rapido e ordinato. Richiede alla squadra di pronto intervento, ove non coinvolta, di organizzarsi e mettersi a disposizione per gli interventi necessari.

Questo stadio non è previsto nei plessi dell'Istituto

C) Emergenza generale con evacuazione

Quando il controllo delle situazioni di emergenza non è immediato, (incendi che si sviluppano in una parte o in adiacenza alla scuola, terremoti, crolli, avvisi o sospetti di ordigni esplosivi, o ogni altra causa ritenuta pericolosa dal Dirigente scolastico) ed è possibile il coinvolgimento di aule e laboratori adiacenti, si dovrà richiedere l'evacuazione dell'edificio.

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 14 di 84

4 - IPOTESI CONSIDERATE

Ove le ipotesi considerate nel presente non analizzino siano troppo generali o incomplete per la situazione del singolo plesso si rinvia al D.V.R. di struttura relativo.

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 15 di 84

5 - STRUTTURA GENERALE E COMPITI DI SICUREZZA

A - Dirigente scolastico

A.1 - Coordinamento

Il Dirigente Scolastico sarà direttamente, o attraverso delega scritta, responsabile della preparazione e aggiornamento del piano secondo la seguente tabella.

PREPARAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO

- **NOMINA GLI ADDETTI ANTINCENDIO E DI PRIMO SOCCORSO**, e si assicura che siano formati, e poi aggiornati, in accordo con le norme di riferimento
- **APPROVA** il piano di emergenza
- **SI ASSICURA** che la distribuzione del piano sia corretta e conforme alla lista di distribuzione
- **SI ASSICURA** che il piano sia aggiornato entro la data di inizio dell'anno scolastico
- **SI ASSICURA**, in particolare, che le provvidenze pro disabili siano applicate e che il personale all'uopo incaricato sia formato e informato
- **APPROVA** i nominativi del personale con compiti specifici (**CHI FA CHE COSA**)
- **SI ASSICURA** che vengano designati i coordinatori di struttura nei vari plessi e ove necessario per i diversi turni.
- **SI ACCERTA** che i compiti assegnati vengano applicati correttamente
- **SI ACCERTA** della effettiva realizzazione degli interventi tecnico-pratici decisi e che vengano applicati i rimedi temporanei concordati

IN GENERALE

- **NOMINA** gli incaricati, nei singoli plessi, della verifica periodica delle attrezzature antincendio
- **SI ACCERTA** che, ogni anno, vengano effettuate le verifiche periodiche delle attrezzature antincendio e di sicurezza a cura dei rispettivi Enti proprietari
- **SI ACCERTA** che i compiti assegnati vengano applicati correttamente e il relativo registro debitamente aggiornato e compilato.

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 16 di 84

A.2 – Responsabilità nell’Emergenza

In caso di emergenza, il Dirigente Scolastico:

- **VIENE IMMEDIATAMENTE INFORMATO** su ogni emergenza in istituto
- **ASSUME** il compito di responsabile dell’evacuazione e dirige le operazioni come da Piano di emergenza, quando presente
- **SI ACCERTA**, anche per delega a Suo rappresentante, delle informazioni relative all’evento, sia per le autorità competenti, che per i media.

B - Coordinatori di plesso – Responsabili dell’Emergenza

I Coordinatori dell’Emergenza sono delegati espressamente all’attuazione del Piano con particolare riferimento ai diversi plessi.

In caso di situazioni di pericolo immediato e di emergenza, prendono i provvedimenti più immediati, nell’attesa di essere sostituiti da chi è istituzionalmente designato.

Premesso quanto sopra, i compiti sono i seguenti:

- a) verificano che si sia dato corso alle designazioni dei lavoratori addetti all’emergenza, all’evacuazione e alla lotta antincendio relativi al plesso di loro competenza e informano la dirigenza di eventuali carenze, disfunzioni o necessità o aggiornamenti;
- b) concordano con chi di competenza le turnazioni e i limiti temporali di validità dei componenti l’emergenza, in modo che siano sempre in numero sufficiente;
- c) Si accertano della attuazione degli adempimenti previsti dal Piano (organizzazione delle classi, informazione e formazione degli alunni e del personale ecc.);
- d) Sono informati dalla Dirigenza della presenza di eventuali ditte esterne, ai fini del coordinamento della sicurezza, comprese l’applicazione

  <p>Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole</p>	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 17 di 84

pratica delle procedure da adottare in caso di emergenza, anche di concerto con i responsabili delle attività interessate;

- e) verificano l'effettuazione dei controlli periodici di cui alla Appendice A e provvedono alla segnalazione alla dirigenza di carenze e, disfunzioni ecc.; provvedono ai provvedimenti temporanei necessari per ridurre il rischio derivante dalle carenze o disfunzioni di cui sopra, informando chi di competenza;
- f) relazionano, periodicamente, sullo stato del plesso, al Dirigente Scolastico;
- g) si assicurano che il personale designato per l'emergenza sia informato e formato e conosca i propri compiti; informano il personale dei numeri telefonici presso cui possono esser rintracciati;
- h) preordinano la ripresa dell'attività scolastica e lavorativa, al termine degli accertamenti seguiti a una emergenza;
- i) Si coordinano con i Referenti della Sicurezza per tutto quanto attiene la sicurezza, delegando in tutto o in parte, le disposizioni di cui sopra.

C - Servizio di Prevenzione e Protezione

Il S.P.P. deve:

- I)** redigere e/o aggiornare, per quanto di sua competenza, il Piano di Emergenza e Evacuazione dell'Istituto e in particolare:
 - I-1) il calcolo degli affollamenti nei singoli plessi
 - I-2) la definizione del ruolo e dei compiti dei soggetti all'Emergenza, all'evacuazione e alla lotta antincendio
 - I-3) la definizione delle procedure di Emergenza, evacuazione e pronto soccorso;
- II)** definire e attuare il programma di formazione e informazione (per i componenti della squadra di emergenza e i responsabili);
- III)** programmare esercitazioni periodiche di simulazione dell'emergenza.

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 18 di 84

D - Docenti & Assistenti

Per quanto di loro competenza devono:

- ✓ **VERIFICARE** e, ove richiesto, sollecitare, che l'organizzazione per l'emergenza della classe sia aggiornata, sia nota agli alunni e che la tabella degli incaricati sia esposta;
- ✓ **ACCERTARSI** che le vie di fuga siano agibili, segnalando eventuali inconvenienti al Referente, perché provveda a informare la DS o l'ufficio tecnico;
- ✓ **GESTIRE** le operazioni di sfollamento;
- ✓ **ACCERTARSI** che il piano di soccorso per gli alunni disabili sia aggiornato e funzionante; se del caso provvedono ad organizzare, durante l'emergenza, l'aiuto necessario;
- ✓ **INFONDERE** sicurezza alle persone, evitando che si creino situazioni di panico;
- ✓ **ACCERTARSI** che nelle aree di loro competenza non rimanga nessuno;
- ✓ **RIFERIRE** alla Squadra di emergenza l'eventuale presenza di personale bloccato in qualche parte dell'insediamento;
- ✓ **ATTENERSI** alle istruzioni particolari comprese del piano.

E - RLS

Per quanto di Loro competenza, dovranno:

- contribuire alla organizzazione del personale, segnalando al Dirigente eventuali difficoltà o problematiche
- segnalare le situazioni di rischio o inefficienze nelle varie aree di cui entrino a conoscenza
- cooperare per la corretta informazione e formazione del personale coinvolto nelle operazioni di emergenza.

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 19 di 84

6 – SEGNALI DI ALLARME ED EVACUAZIONE

Tutte le segnalazioni verranno eseguite con il campanello dell'impianto di allarme con suono continuo che impedisca una qualsiasi confusione con i segnali di inizio e fine d'ora.

Potrà essere integrato e se del caso sostituito con avvertimento con megafono, o con il sistema porta a porta, nelle aree non raggiunte dal segnale della sirena.

NEI PLESSI NON DOTATI DI IMPIANTO DI ALLARME, IL SEGNALE VERRÀ TRASMESSO CON LA "TROMBA DA STADIO"

N.B. 1: *il segnale della sirena potrà essere sostituito con il segnale dell'interfono, quando il sistema interfonico sia funzionante e raggiunga i locali scolastici con un sufficiente grado di diffusione e solo quando sarà possibile attivare i vari messaggi di allarme, evacuazione e fine emergenza direttamente dall'operatore del centralino. I messaggi vocali potranno comunque integrare il segnale della sirena tutte le volte che il responsabile dell'emergenza lo riterrà opportuno.*

N.B. 2: *l'alimentazione della sirena e di ogni altro strumento di allarme dovrà essere assicurato dal sistema di emergenza, per supplire ad eventuali improvvise mancanze di energia elettrica esterna. In caso contrario, predisporre mezzi alternativi (tromba da stadio, ecc.).*

6.1 - SEGNALE DI ALLARME

Il segnale di allarme avviene per mezzo della campanella con **un suono intermittente per un minuto. [Non utilizzato]**

6.2 - SEGNALE DI EVACUAZIONE

Il segnale di evacuazione avviene per mezzo del campanello di allarme con **un suono costante per un minuto**; ove non possibile si può utilizzare la campanella con suono ripetuto e intermittente.

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 20 di 84

Non si ritiene di differenziare i segnali in funzione dei diversi rischi che generano la necessità di evacuare, in quanto può essere una fonte di errore.

6.3 - TEST

Quando viene usata la campanella dell'orario, il test del sistema viene automaticamente fatto quotidianamente.

Ogni mese verrà comunque verificata la funzionalità in assenza di alimentazione elettrica esterna e il relativo risultato riportato su apposito registro.

QUALORA SI PASSI A UN SISTEMA ALTERNATIVO, IL SISTEMA VERRÀ VERIFICATO OGNI MESE, SEMPRE ALLA STESSA ORA E ALLO STESSO GIORNO.

Il sistema verrà provato, sia con alimentazione elettrica normale che con alimentazione alternativa, ad esempio:

tutti i primi lunedì del mese

alle ore 11.00.

Designare l'incaricato per ogni plesso scolastico.

I RISULTATI VERANNO RIPORTATI SU APPOSITO REGISTRO, SU CUI VERRANNO ANCHE RIPORTATE LE SEGNALAZIONI FATTE E A CHI SONO DESTINATE.

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 21 di 84

7 – PUNTI DI RADUNO

Al fine di facilitare il controllo delle presenze durante l'emergenza, sono stati istituiti **i punti di raduno** che sono contraddistinti da apposito segnale verticale fisso, di colore verde.

In alcuni plessi è previsto personale incaricato, che ha il compito di coordinare la raccolta delle informazioni provenienti dai docenti delle singole classi o gruppi, e quelle delle presenze di persone che occasionalmente sono presenti.

7.1 - Compiti del personale al punto di raduno

Se previsto, il personale al punto di raduno dovrà:

- a) raccogliere i rapporti con le presenze che i docenti sono incaricati di compilare durante l'evacuazione;
- b) completare l'elenco con le persone, non incluse in una classe, che si presentino al punto di raduno, annotando Nome e Cognome e classe di appartenenza, se alunni, numero di cartellino, se visitatori (in caso di introduzione di *cartellino numerato per gli esterni*);
- c) trasmettere immediatamente l'avviso al Responsabile dell'emergenza con i nomi e le indicazioni di alunni o personale eventualmente mancanti o feriti;
- d) trasmettere l'elenco delle classi complete presenti al punto di raduno.

  <p>Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole</p>	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 22 di 84

8 - ORARI DI SCUOLA - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

8.1 - Orari di scuola

La scuola è normalmente aperta dal lunedì al sabato.

In alcuni casi vi è servizio mensa e le attività si prolungano fino alle 17:00.

Non c'è attività didattica nel periodo dal sabato pomeriggio al lunedì mattina.

NB: in diversi plessi è attivo il servizio di accoglienza che anticipa l'ingresso degli alunni iscritti al servizio alle ore 7:30; un addetto della scuola (ATA) è incaricato dell'apertura della scuola a tale ora e il servizio vien svolto da addetti di una COOP incaricata dall'Amm.ne Comunale.

8.2 Coordinatori dell'Emergenza

8.2.1. Il Responsabile dell'Emergenza di Plesso è direttamente nominato dal DS; gestisce l'emergenza in assenza o nell'attesa che arrivi il superiore, secondo lo schema pubblicato.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO normalmente presente durante le ore di insegnamento è il Responsabile dell'Emergenza del plesso che ospita la Direzione.

8.2.2. In sua assenza, il sostituto è designato come da prospetto degli incarichi.

8.3 - Centro operativo

Il **centro operativo** sarà presso locale presidiato (l'ufficio dove è collocato il telefono collegato con l'esterno); nel caso in cui il locale non sia agibile, o sia a rischio imminente di essere coinvolto nell'emergenza, il centro viene fissato immediatamente all'esterno in posto riparato e separato dal passaggio dei mezzi esterni di soccorso.

  <p>Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole</p>	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 23 di 84

8.4 - Orari intermedi di inizio e fine orario

Al termine dell'attività e/o prima del suo inizio vengono svolte, da parte di addetti interni (o di ditta esterna), le pulizie dei locali dell'istituto. Qualora un incidente si verificasse in questo periodo e nell'Istituto non siano presenti gli addetti alle emergenze o il Dirigente Scolastico, gli addetti alle pulizie dovranno:

- contattare il numero di telefono d'emergenza centrale riguardo l'emergenza in corso;
- avvisare le squadre di soccorso esterne (vigili del fuoco, ospedale, ecc) a seconda del tipo di incidente, con le modalità già riportate;
- in caso di assenza del custode avvisare il Dirigente scolastico e in caso di sua assenza il RSPP o un altro addetto all'emergenza;
- abbandonare, se necessario, i locali interessati dall'emergenza;
- attendere i soccorsi fornendo il più possibile notizie riguardo l'incidente.

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 24 di 84

9 - GESTIONE E ATTIVAZIONE DELL'EMERGENZA

Le fasi della gestione della emergenza si possono distinguere in:

- A. Insorgere dell'emergenza
- B. Classificazione dell'emergenza e conseguenti decisioni
- C. Formazione del team per fronteggiare dell'Emergenza
- D. Eventuale evacuazione
- E. Verifica degli eventuali evacuati
- F. Dichiarazione della fine dell'emergenza
- G. Provvedimenti conseguenti.

9.A - Avvio dell'emergenza (in generale)

9. A.1 *Chiunque avverta:*

- ⇒ un principio di incendio
- ⇒ una esplosione
- ⇒ un crollo o qualsiasi altro sinistro alle strutture
- ⇒ un infortunio grave
- ⇒ un evento naturale di particolare intensità

Deve (mantenendo la calma):

1. Richiamare immediatamente l'attenzione del personale ausiliario più vicino
2. informare immediatamente il posto presidiato (tel)
3. precisare:
 - ⇒ il proprio nome, cognome e qualifica
 - ⇒ il luogo in cui si è generato l'incidente,
 - ⇒ la tipologia e l'entità dell'emergenza (incendio, crollo, sviluppo di gas, ecc.)
 - ⇒ la presenza eventuale di feriti

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 25 di 84

4. intervenire tempestivamente con l'attrezzatura disponibile (se è persona addestrata), senza esporre inutilmente a rischi se stesso o altri.

Nel caso in cui si verifichi soltanto un infortunio, ma non una emergenza, chiunque sia presente deve immediatamente, o attraverso l'operatore del posto presidiato, avvertire l'addetto di primo Soccorso, il quale deciderà se far intervenire il Soccorso sanitario.

Solo in caso di estrema urgenza, o nell'impossibilità di contattare l'operatore del posto presidiato, chiunque rileva una emergenza può direttamente rivolgersi al Soccorso esterno.

L'OPERATORE DEL POSTO PRESIDATO a sua volta comunicherà immediatamente la segnalazione al Responsabile della Struttura che assumerà la veste del Responsabile dell'Emergenza (in attesa di essere sostituito dal più alto in grado o dai responsabili dei Soccorsi esterni).

9.B – Decisioni sulla entità dell'emergenza

Il coordinatore dell'emergenza deciderà, sulla base dell'entità dell'evento

- se si tratta di Emergenza contenuta, i provvedimenti necessari, dando disposizioni al Centralino per le necessarie convocazioni e comunicazioni (*in particolare se è necessaria o meno l'intervento della squadra di antincendio*)
- se la situazione è incerta, o si evolve in seno peggiorativo, se lo riterrà opportuno, farà diramare l'allarme [**la fase di allarme non è prevista**]
- se l'emergenza ha caratteristiche incerte o è grave o si presentano rischi non controllabili, provvederà a diramare l'ordine di evacuazione, anche direttamente, saltando la fase di allarme.

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 26 di 84

9.C –Formazione del team

Sulla base delle decisioni del responsabile della struttura, il personale che ha incarichi nell'emergenza assume immediatamente la funzione che gli è stata assegnata e si mette a disposizione del Coordinatore o si attiva per le mansioni che deve svolgere, sempre **preoccupandosi di tenere informato il Coordinatore dei risultati delle proprie azioni.**

N.B.: NELLE PRIME FASI DELL'EMERGENZA SONO DI ESTREMA IMPORTANZA

- LA RAPIDITÀ DEGLI INTERVENTI
- LE COMUNICAZIONI CON IL RESPONSABILE E LA LORO ESATTEZZA

Gli incarichi per l'emergenza sono elencati preventivamente e devono avere la massima pubblicità all'interno della struttura; in funzione degli orari scolastici e quindi delle diverse disponibilità del personale, vi saranno diversi organigrammi, che dovranno essere aggiornati di anno in anno.

L'aggiornamento permette anche di programmare la eventuale formazione/informazione del personale in modo da sopperire per tempo alle eventuali carenze di figure.

Gli organigrammi per l'anno in corso sono compresi nelle analisi dei singoli plessi.

9.D - Ordine di evacuazione

(Vedere le istruzioni specifiche per ogni addetto o gruppo in appendice)

Verificata la necessità di emanare l'ordine di evacuazione, il C.E. incarica l'addetto alle comunicazioni di emanare l'ordine.

Al segnale di evacuazione, tutti gli incaricati dell'emergenza assumono le mansioni previste.

Il personale libero, gli alunni, il personale docente e gli assistenti, e tutti i presenti devono abbandonare i locali, senza nessuna esitazione e perdita di tempo, avendo messo in sicurezza le apparecchiature, seguendo le procedure e i percorsi previsti, raggiungendo i luoghi di raduno nel più breve tempo possibile, in ordine e senza correre.

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 27 di 84

9.E - Verifica degli evacuati

I docenti faranno pervenire agli incaricati presenti presso i punti di raduno, il rapportino con l'indicazione dei presenti e di eventuali assenti.

Parimenti dovranno fare i gruppi organizzati.

Il personale isolato, i visitatori, gli alunni separati dalle classi e chiunque si trovi a qualunque titolo presso un luogo di raduno, dovrà segnalarsi, nel più breve tempo possibile, agli incaricati.

Gli incaricati alle verifiche dovranno trasmettere, le informazioni rilevanti al R.E., che ha la responsabilità di organizzare le eventuali azioni di soccorso.

Tutti dovranno restare in attesa di disposizioni presso i luoghi sicuri, cioè presso i luoghi di raduno, conservando la calma e l'ordine.

N.B: NELLA FASE DI VERIFICA SONO DI ESTREMA IMPORTANZA

- **L'ORDINE E LA CALMA DEI PRESENTI**
- **LA RAPIDITÀ DI TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI**

Nessuno è autorizzato ad abbandonare né il proprio gruppo, né il luogo di raduno, a meno che non sia intervenuta una precisa indicazione da parte del R.E.

Nessuno, a nessun titolo, è autorizzato a rientrare nell'edificio, se non dietro espresso ordine o permesso del R.E.

9.F - Fine dell'Emergenza

Alla fine dell'emergenza, il Responsabile, sentiti, se del caso, i tecnici esterni intervenuti, prende le decisioni conseguenti e cioè ordina il rientro o in alternativa rende noti i provvedimenti presi.

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 28 di 84

9. G - Rapporto sull'emergenza

Alla fine della emergenza, il Responsabile dell'emergenza o il Responsabile della Struttura, con l'eventuale aiuto di tecnici specializzati esterni, redigerà un rapporto sugli avvenimenti, riportando circostanze, testimoni e quant'altro utile alla completa conoscenza dell'accadimento.

9 BIS – NORME COMPORTAMENTALI GENERALI

Nel corso di una emergenza tutti devono:

- mantenere la calma e per quanto possibile, non farsi prendere dal panico
- rispettare le istruzioni ricevute dagli incaricati della Emergenza
- non riprendere la propria attività se non dopo essere stati autorizzati dal Coordinatore
- attenersi alle procedure del Piano.

Nel caso di evacuazione:

- prima di allontanarsi, mettere in sicurezza, nei limiti del possibile, eventuali attrezzature o materiali che possono creare situazioni di pericolo
- avviarsi verso l'uscita di sicurezza più vicina, seguendo le indicazioni presenti nelle varie aule
- aiutare le persone in difficoltà o disabili
- in caso di incendio, non usare gli ascensori
- mantenere chiuse le porte, con particolare riguardo con le porte tagliafuoco
- raggiungere il punto di raduno assegnato.

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 29 di 84

9 TER - GESTIONE DELL'EMERGENZA NELLE AULE O NELLE SALE COMUNI

Le aule o le sale comuni sono locali a rischio per l'affollamento dei locali che può esservi.

La procedura di seguito descritta fornisce le indicazioni per un intervento rapido, prima dell'arrivo del personale incaricato.

In aula il docente ovvero il responsabile o la persona più alta in grado presente, direttamente o per interposta persona:

- ❖ interviene personalmente, da solo o chiedendo la collaborazione dei presenti, per circoscrivere l'evento fino all'arrivo della squadra di emergenza, ma solo qualora possa farlo senza pregiudizio per la propria o altrui incolumità;
- ❖ avverte o fa avvertire il posto presidiato per richiedere l'intervento della squadra o l'intervento dell'Addetto al Primo Soccorso, se si tratta di infortunio;
- ❖ Attua temporaneamente le operazioni di intervento, in attesa dell'arrivo della Squadra o dell'addetto al primo intervento;
- ❖ Fa sospendere ogni attività e allontana, nei limiti del possibile, ogni attrezzatura o materiali potenzialmente pericolosi, che potrebbero aggravare la situazione;
- ❖ Se necessario, fa evacuare il locale;
- ❖ Infonde calma e tranquillità tra i presenti e si adopera per l'aiuto ad eventuali disabili, aiutandoli ad allontanarsi dal pericolo;
- ❖ Si accerta che tutti abbiano lasciato il locale e chiude la porta;
- ❖ Avverte la squadra.

9 QUARTER – EVACUAZIONE NELL'ORA DI MENSA E NELL'INTERVALLO

Il piano di emergenza (e le varie istruzioni e raccomandazioni incluse) è di norma predisposto per le situazioni normali della vita scolastica [orario scolastico normale, alunni in classe, docenti insieme alle classi]

Trascurando altre attività, esistono comunque almeno due situazioni che richiedono attenzione e attenta organizzazione:

  <p>Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole</p>	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 30 di 84

- l'ora di mensa
- l'intervallo (sia quello normale, che quello seguente la mensa)

In entrambi i casi appare chiaro che nelle scuole materne questa situazione è meno grave, in quanto di norma la classe non si scompone e rimane sempre sotto la sorveglianza di almeno una insegnante, quindi non vi è una vera e propria situazione diversa. (È possibile che alcuni alunni vengano ritirati a ora di mensa, ma essendo una costante uguale tutti i giorni, non dovrebbe risultare un problema)

Mensa

Durante la mensa, scuola primaria e secondaria, si ha invece una situazione non-normale, in quanto gli alunni confluiscano negli appositi locali, diversi da quelli di cui normalmente usufruiscono; vi possono essere alunni provenienti da scuole di diverso grado, la sorveglianza dei docenti è ridotta.

Il periodo mensa va quindi esaminato nell'ambito dell'aggiornamento del Piano di Emergenza e dovranno essere definiti sia il Coordinatore dell'Emergenza (potrà essere necessario designarne uno ogni giorno) sia la composizione della squadra, sulla base delle effettive presenze), mentre i compiti dei singoli componenti potranno essere quelli definiti dal Piano generale di evacuazione. Nell'ambito dell'aggiornamento, si dovrà tener conto di quanti, pur non avendo incarichi connessi con l'attività della mensa, restano o possono fermarsi all'interno dell'edificio; per questi bisognerà indicare l'eventuale punto di raduno e il responsabile dei controlli, presso il punto di raduno, il quale, una volta verificata la situazione, dovrà comunicare al C.E. le informazioni necessarie.

Fermo restando la necessità di predisporre un apposito elenco aggiornato dei compiti, appare chiaro che vi possono essere due situazioni diverse.

- Infatti, nel caso in cui si abbia **un solo plesso**, e che solo gli alunni di quel plesso frequentino lo spazio mensa, si tratterà solo di definire la composizione della squadra di emergenza, ivi

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 31 di 84

compreso il Coordinatore, e i compiti specifici. Gli alunni, in caso di ordine di evacuazione, saranno istruiti a seguire i percorsi indicati dalle mappe esposte in sala mensa e raggiungeranno il punto di ritrovo abituale (che avranno imparato durante le normali prove)

- Nel caso in cui alunni da plessi diversi si ritrovino nello stesso spazio mensa, fermo restando le disposizioni di cui sopra, si renderà indispensabile definire chiaramente il punto di ritrovo e le modalità di controllo dei presenti, in caso di emergenza con conseguente evacuazione. La soluzione proposta è che gli alunni utilizzino i punti di raduno che sono abituati ad utilizzare nelle situazioni "normali" e che vi sia almeno un addetto che, avendo con sé gli elenchi, possa verificare le presenze o meno.

Ricreazione o intervallo

Anche in questo caso si hanno due diverse situazioni, anche se in linea generale la situazione è più semplice; infatti durante la ricreazione, tutto il personale è comunque presente e non è richiesta una diversa composizione di squadra di emergenza.

Anche la responsabilità delle singole classi dovrebbe essere definita (il cambio dei docenti avviene comunque all'inizio dell'ora successiva - in ogni caso la situazione va precisata)

Pertanto, ferma restando la squadra di emergenza, l'unico problema eventuale è rappresentato dalla diversa situazione in cui sono genericamente gli alunni.

Infatti mentre durante la bella stagione, prevalentemente gli alunni saranno fuori, durante la stagione fredda o brutta saranno tutti dispersi per i corridoi, lontano dalle classi.

Non appare definibile uno schema preciso da seguire, nel caso in cui venga segnalata la evacuazione, in quanto le casistiche possono essere molte: le diverse situazioni vanno analizzate dai docenti e illustrate

  <p>Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole</p>	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 32 di 84

in classe agli alunni (*...se siamo in questa situazione, ci comportiamo così....*) .

Ogni soluzione adottata, comune a tutte le classi del plesso, andrà riportata per iscritto, e verificata sul campo.

IL PUNTO IMPORTANTE È L'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE CON L'EVACUAZIONE:

- ❖ **TUTTI FUORI**
- ❖ **E VERIFICA DI EVENTUALI ASSENZE NEL PIÙ BREVE TEMPO POSSIBILE.**

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 33 di 84

10 - COMPORTAMENTO DEL COORDINATORE/RESPONSABILE DELL'EMERGENZA

Una volta emesso il segnale d'allarme, chi assume l'incarico di Coordinatore dell'Emergenza dovrà:

- 3** assumere tutte le informazioni possibili sull'evento anche portandosi, se necessario sul luogo dell'incidente ed accertarsi che non vi siano persone in pericolo, compreso il personale esterno; in caso contrario, coordinerà le operazioni di salvataggio;
- 4** ordinare la chiamata dei mezzi di soccorso opportuni (Vigili del Fuoco, Croce Rossa, ASL), dando indicazioni sulle informazioni da fornire;
- 5** valutare se esista rischio per il personale presente, quindi decidere se ordinare l'evacuazione agendo sul segnale previsto.

A seguito della evacuazione, **si accerta che tutti i presenti nell'edificio siano usciti (COMPITO PRIMARIO)** e dispone di eventuali soccorsi per i dispersi o feriti.

- 6** delegare eventualmente uno o più collaboratori;
 - 7** valutare la situazione dal punto di vista dell'impatto sull'esterno, decidendo o meno di attivare altri Enti esterni (Prefettura, Protezione Civile, Comune, ecc.);
 - 8** tenere i contatti con gli Enti di soccorso e, se necessario, con la stampa, fino all'arrivo del Dirigente Scolastico;
 - 9** ove l'edificio, in tutto o in parte, non fosse agibile, coordinerà i provvedimenti immediati per la sicurezza degli alunni (deciderà se rinviare gli stessi a casa, se possibile, o dove tenerli radunati fino all'ora di fine lezioni);
 - 10** decretare la cessazione dello stato di emergenza;
9. redigere un rapporto particolareggiato sull'accaduto ad emergenza conclusa.

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 34 di 84

11 TAB - CHI FA CHE COSA		PLESSO		DALLE ORE ALLE ORE		
COORDINATORE DELL'EMERGENZA La persona, che, sulla base della conoscenza delle problematiche della scuola, può assumere, essendo normalmente presente, l'incarico di Coordinatore finché non è sostituito da più altro in grado. Può delegare eventualmente parte dei compiti a persona disponibile e fidata.				Incaricato		
				Sostituto		
				EV. SOSTITUTO		
ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI Chiama la squadra; chiama su incarico del C.E., i soccorsi esterni, dirama l'allarme e il segnale di evacuazione; mantiene i contatti con gli enti di soccorso esterni. Informa il DS nel più breve tempo possibile				Incaricato		
				Sostituto		
ADDETTI AI PUNTI RADUNO	PUNTO N 1	Designato		PUNTO N 2	Designato	
	(CAMPO SPORTIVO)	Sostituto			Sostituto	
	PUNTO N 3	Designato		PUNTO N 4	Designato	
		Sostituto			Sostituto	
	RACCOLGONO I MODULI DELLE VARIE CLASSI E TRASMETTONO TUTTE LE INFORMAZIONI SU PRESENZE, ASSENZE E EVENTUALI FERITI. RESTANO IN CONTATTO CON IL C.E. PER EVENTUALI INFORMAZIONI SUPPLEMENTIVE					
	ADDETTO ALLO SGANCIO DELL'ENERGIA ELETTRICA Provvede, su ordine del C.E. allo sgancio parziale o totale della energia elettrica. Il pulsante principale si trova: Ausiliario Da conferma dell'operazione avvenuta al C.E.				Designato	
					Sostituto	
	ADDETTO ALLO SGANCIO DEL GAS COMBUSTIBILE Provvede, su ordine del C.E. allo sgancio parziale o totale del combustibile la valvola principale si trova: Da conferma dell'operazione avvenuta al R.E.				Designato	
Sostituto						
ADDETTO ALLA APERTURA DEL PASSO CARRAIO Provvede, su ordine del C.E. alla apertura del cancello per facilitare l'ingresso dei mezzi di soccorso, Controlla il personale eventualmente uscente e richiama l'attenzione dei mezzi in arrivo				Designato		
				Sostituto		
SQUADRA ANTINCENDIO				Vedere la composizione su altro documento		
ADDETTO PRIMO SOCCORSO Si mette a disposizione, dopo aver prelevato la cassetta di medicazione				Designato		
				Sostituto		
ADDETTO CONTROLLO RIENTRO Controlla che nessuno rientri nell'edificio, senza preventiva autorizzazione				Designato		
				Sostituto		
Il togliere l'alimentazione dell'energia elettrica è fondamentale e indispensabile, prima che si possa usare l'acqua per spegnere un eventuale incendio. Verificare eventuali sorgenti di energia ausiliaria Dell'avvenuto stacco si deve dare conferma al R.E.						
NB: è compito del Coordinatore accertarsi che in nessun momento e per nessun motivo la Sua assenza sia contemporanea all'assenza del Sostituto. Se del caso, dopo aver ottenuto l'assenso del DS, dovrà nominare un terzo eventuale incaricato, garantendo tutte le informazioni necessarie (qualora non preventivamente formato)						



**Istituto Comprensivo Castiglione 1
di Castiglione delle Stiviere e Medole**

PIANO DI EMERGENZA INTERNO

APPROVAZIONE
D.S. Prof. Gandini Angelo

RSPP
Bardini dr. Ondina

Edizione
N°6

Data
4/2016

Pagina
35 di 84

PIANO DI EMERGENZA INTERNO



Istituto Comprensivo Castiglione 1
di Castiglione delle Stiviere e Medole

PIANO DI EMERGENZA INTERNO

APPROVAZIONE
D.S. Prof. Gandini Angelo

RSPP
Bardini dr. Ondina

Edizione
N°6

Data
4/2016

Pagina
36 di 84

Appendici

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina	Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 37 di 84

APPENDICE A

CRITERI DI ANALISI DEL RISCHIO

A1 Rischi connessi alle attività

Di seguito sono indicate le attività svolte nella realtà scolastica, suddivise per aree-tipo, da considerare in funzione dello specifico insediamento.

A1.1. Aule didattiche

Attività potenzialmente pericolose:

- Utilizzo di corrente elettrica per il funzionamento di apparecchiature;
- Possibilità di elevato numero di persone sovraffollamento.

Possibili eventi dannosi:

- Elettrocuzione
- Incendio;
- Carenze di ventilazione;
- Infortuni (lesioni fisiche, ecc.).

A1.2. Ufficio

Attività potenzialmente pericolose:

- Utilizzo/immagazzinamento di quantità di carta;
- Utilizzo di corrente elettrica per il funzionamento di videotermini o altre apparecchiature.

Possibili eventi dannosi:

- Elettrocuzione
- Incendio;
- Infortuni (shock elettrici, lesioni fisiche).

A1.3. Biblioteca, archivio e sala lettura

Attività potenzialmente pericolose:

- Immagazzinamento di grande quantità di materiale cartaceo;
- Utilizzo di corrente elettrica per il funzionamento di videotermini o altre apparecchiature
- Notevole presenza di persone.

Possibili eventi dannosi:

- Incendio;
- Infortuni durante lo sfollamento, shock elettrici, lesioni fisiche.

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 38 di 84

A2 - Rischi connessi ad eventi esterni

Di seguito si indicano in linea di massima gli eventi esterni che possono comportare emergenze interne cui si deve reagire coerentemente

A2.1 EVENTI FISICI

Sono principalmente legate alla attività sismica, ceraunica, e in generale meteorologica. Anche se la frequenza non è certamente molto elevata, l'evento può avere potenzialità e quindi danni anche rilevanti, per cui il rischio derivante da questi aspetti è significativo.

Attività sismica: Il comune di castiglione delle Stiviere è classificato, secondo l'ultima classifica della Protezione Civile, di classe 2, cioè zone che possono essere soggette a terremoti forti. Poiché l'evento sismico è uno di quelli che più possono comportare panico, è importante far conoscere e propagandare la classificazione e comunque il piano di emergenza deve avere le istruzioni specifiche per il terremoto.

Attività ceraunica: L'Amm. Prov. non ha ancora fornito l'analisi del rischio specifico; gli effetti di un fulmine come sappiamo possono essere devastanti e dar origine a incendio, quindi il rischio deve essere oggetto di attenzione

Attività meteorologica: un evento estremamente dannoso non è probabile, soprattutto nel periodo scolastico vero e proprio, ma il futuro potrebbe riservare sorprese dati i cambiamenti climatici derivanti

Possibili eventi dannosi:

- Incendio;
- Danni alle strutture
- Infortuni (lesioni fisiche, intossicazioni, shock elettrici, ustioni).

A2.2 EVENTI ESTERNI

La struttura scolastica è abbastanza distante da linee di comunicazione con traffico pesante, non è sottostante a vie aeree, né rientra, per quanto a conoscenza, in piani di emergenza esterna, connesse ad attività chimiche pericolose. L'evento dannoso prevedibile può esser connesso solo a:

- nube tossica
- incidente automobilistico con coinvolti trasporti pericolosi

A2.3 ALTRI EVENTI

Viene qui considerato l'evento derivante da minaccia terroristica o più genericamente i possibili effetti i comportamenti anomali connessi ad eventi di minaccia fisica per le persone.

A3. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Le misure di prevenzione e protezione adottate per contenere gli effetti dannosi connessi a situazioni di emergenza (sia legati alle caratteristiche degli edifici, sia al tipo di attività effettuate) al più basso livello possibile sono descritte, nella Parte Specifica del Piano.

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 39 di 84

APPENDICE B

B1- REQUISITI DI IDONEITÀ PER I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

I componenti della Squadra di Emergenza devono essere in possesso di particolari requisiti:

- Preferibilmente sono volontari; si ricorda comunque che i lavoratori non possono, se non per giustificato motivo, rifiutare la designazione (art. 12,3° D. Lgs. 626/94), siano essi docenti, tecnici o amministrativi;
- Preferibilmente hanno avuto passate esperienze di squadre di emergenza, vigili del fuoco, pronto soccorso (ex pompieri, infermieri, medici, volontari CRI, ecc.)
- Hanno età superiore ai 18 e preferibilmente inferiore ai 55 anni;
- Conoscono l'insediamento in cui lavorano (principali rischi, dispositivi di sicurezza, vie e uscite di emergenza, funzionamento degli impianti tecnologici, ecc.)
- Hanno buone capacità di comunicazione sia verso i colleghi che verso estranei;
- Sostengono un addestramento specifico (lotta antincendio, pronto intervento, evacuazione) con verifica finale.

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 40 di 84

APPENDICE C

C.1 – Lettere di incarico degli addetti all'emergenza

Gli addetti con incarichi nel piano di emergenza sono chiamati a comportamenti responsabili e collaborativi in tutte le situazioni in cui devono svolgere il loro incarico; il loro incarico deve essere confermato per iscritto ed è importante che venga controfirmato per accettazione.

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPD Bardini dr. Ondina	Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 41 di 84

Facsimile

DESIGNAZIONE
ADDETTI EMERGENZA

Come previsto dall'articolo 3 del Decreto Ministeriale 15 Luglio 2003 e dall'articolo 18 del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 "Testo Unico sulla Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro", con la presente si designa

Coordinatore di Plesso – Responsabile dell’Emergenza

Il/La Sig/Sig.ra (cognome e nome) ...

Plesso :

N.ro di telefono interno N.ro di telefono pers.

delegato all'attuazione del Piano in ogni plesso, in caso di pericolo e/o emergenza, prendendo i provvedimenti più immediati in attesa di essere sostituito da chi è istituzionalmente designato (D.S.).

Al di fuori della situazione di emergenza, durante l'attività ordinaria i compiti dell'incaricato sono i seguenti:

- verificano* che si sia dato corso alle *designazioni* dei lavoratori addetti all'emergenza, all'evacuazione e alla lotta antincendio relativi al plesso di loro competenza e informano la dirigenza di eventuali carenze, disfunzioni o necessità o aggiornamenti;
- concordano* con chi di competenza le turnazioni e i limiti temporali di validità dei componenti l'emergenza, in modo che siano sempre in numero sufficiente;
- Si accertano* della attuazione degli adempimenti previsti dal Piano (organizzazione delle classi, informazione e formazione degli alunni e del personale ecc.);
- Sono informati dalla Dirigenza* della presenza di eventuali ditte esterne, ai fini del coordinamento della sicurezza, comprese l'applicazione pratica delle procedure da adottare in caso di emergenza, anche di concerto con i responsabili delle attività interessate;
- verificano l'effettuazione dei controlli periodici* di cui alla Appendice A e provvedono alla segnalazione alla dirigenza di carenze e, disfunzioni ecc.; provvedono ai provvedimenti temporanei necessari per ridurre il rischio derivante dalle carenze o disfunzioni di cui sopra, informando chi di competenza;
- relazionano*, periodicamente, sullo stato del plesso, *al Dirigente Scolastico*;
- si assicurano* che il personale designato per l'emergenza sia informato e formato e conosca i propri compiti; informano il personale dei numeri telefonici presso cui possono esser rintracciati;
- Si coordinano con i Referenti della Sicurezza* per tutto quanto attiene la sicurezza, delegando in tutto o in parte, le disposizioni di cui sopra.

Distinti saluti

(per presa visione)

Il RSL

.....

(Per Accettazione)

L'addetto designato

..... (firma)

Il Datore di Lavoro

..... (firma)

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina	Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 42 di 84

Facsimile

DESIGNAZIONE
ADDETTI EMERGENZA

Come previsto dall'articolo 3 del Decreto Ministeriale 15 Luglio 2003 e dall'articolo 18 del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 "Testo Unico sulla Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro", con la presente si designa

Coordinatore di Plesso – Responsabile dell’Emergenza - Sostituto

Il/La Sig/Sig.ra (cognome e nome) ...

Plesso :

N.ro di telefono interno N.ro di telefono pers.

delegato all'attuazione del Piano in ogni plesso, in caso di pericolo e/o emergenza, prendendo i provvedimenti più immediati in attesa di essere sostituito da chi è istituzionalmente designato (D.S.).

All'Addetto/a, **durante l'emergenza**, sono assegnati i seguenti compiti, in attesa del Dirigente Scolastico:

- Verificare lo stato di emergenza e se necessario ordinare di attivare il segnale di abbandono dell'edificio;
- Ordinare la chiamata ai mezzi di soccorso opportuni (Vigili del Fuoco, Croce Rossa, ASL, ecc.), dando indicazioni sulle informazioni da fornire;
- Ordinare di staccare la corrente elettrica e il gas combustibile;
- Ordinare di aprire il cancello (per l'accesso dei mezzi di soccorso);
- In caso di incidente portarsi sul luogo ed accertarsi che non ci siano persone in pericolo, in caso contrario coordinare le operazioni di salvataggio;
- Raccogliere informazioni sullo stato delle presenze e verificare se sono riusciti ad evacuare tutti;
- Decretare la cessazione dello stati di emergenza, quindi, preordinare la ripresa dell'attività scolastica e lavorativa, al termine degli accertamenti seguiti ad una emergenza;
- Redigere un rapporto particolareggiato sull'accaduto ad emergenza conclusa.

Distinti saluti

Il Datore di Lavoro

..... (firma)

(per presa visione)

Il RSL

.....

(Per Accettazione)

L'addetto designato

..... (firma)

  <p>Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole</p>	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 43 di 84

Facsimile

**DESIGNAZIONE
ADDETTI EMERGENZA**

Come previsto dall'articolo 3 del Decreto Ministeriale 15 Luglio 2003 e dall'articolo 18 del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 "Testo Unico sulla Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro", con la presente si designa

Addetto al Primo Soccorso

Il/La Sig/Sig.ra (cognome e nome) ...

Reparto :

N.ro di telefono interno

N.ro di telefono pers.

a far data dal completamento del relativo Corso di formazione ai sensi del DM 15 lug 2003

All'Addetto/a sono assegnati i seguenti compiti:

- Prestare il primo soccorso** immediato all'infortunato, in attesa eventualmente del servizio esterno di soccorso che verrà chiamato su disposizione dell'addetto che ne accerta la esigenza di trasporto al più vicino ospedale in conformità con la formazione ottenuta.
- Collaborare** con il Datore di Lavoro/Coordinatore del Servizio di Primo Soccorso alla gestione operativa e al miglioramento del servizio stesso
- Controllare** con la periodicità indicata il contenuto della/e cassetta/e di Pronto Soccorso e a richiederne il completamento quando necessario, verificando altresì ogni 6 mesi le scadenze dei vari componenti.

Distinti saluti

Il Datore di Lavoro

..... (firma)

(per presa visione)

Il RSL

.....

(Per Accettazione)

L'addetto designato

..... (firma)

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 44 di 84

Facsimile

DESIGNAZIONE
ADDETTI EMERGENZA

Come previsto dall'articolo 18 del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 "Testo Unico sulla Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro", con la presente si designa

Addetto antincendio

Il/La Sig/Sig.ra (cognome e nome) ...

Reparto :

N.ro di telefono interno

N.ro di telefono pers.

a far data dal completamento del relativo Corso di formazione ai sensi dell'all IX DM 10 mar 1998

All'Addetto/a sono assegnati i seguenti compiti:

- Intervenire**, nell'eventualità di incendio, con i mezzi in dotazione, per controllare e contenere l'incendio, in collaborazione con gli altri addetti presenti, cercando di neutralizzare i pericoli conseguenti, senza mettere a repentaglio la propria incolumità
- Collaborare con il Datore di Lavoro/Responsabile del Servizio di Emergenza alla gestione operativa e al miglioramento del servizio stesso, secondo gli incarichi previsti nel piano di emergenza
- Controllare* con le modalità previste lo stato dei mezzi antincendio, verificandone efficienza ed accessibilità e a richiedere la correzione delle non conformità quando necessario, riportando sull'apposito registro i risultati delle ispezioni effettuate .
- Distinti saluti

Il Datore di Lavoro

..... (firma)

(per presa visione)

Il RSL

.....

L'addetto designato

(Per Accettazione)

.....

Lì/./....

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina	Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 45 di 84

Facsimile

DESIGNAZIONE
ADDETTI EMERGENZA

Come previsto dall'articolo 18 del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 "Testo Unico sulla Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro", con la presente si designa

Addetto ai punti di raduno

Il/La Sig/Sig.ra (cognome e nome) ...

Reparto :

N.ro di telefono interno

N.ro di telefono pers.

All'Addetto/a sono assegnati i seguenti compiti:

- **Predisporre, in caso di emergenza**, presso il punto di raduno assegnato e raccogliere i rapportini delle classi che i Docenti faranno pervenire di volta in volta.
- **Segnare**, su apposito foglio, le presenze di alunni separati dalle classi, le presenze di visitatori o di altre persone che comunque si segnalano come presenti.
- **Comunicare**, al Responsabile dell'Emergenza, con i mezzi assegnati, le presenze presso il punto di raduno, anticipando con la massima urgenza eventuali assenze segnalate dalle classi o feriti segnalati.
- Collaborare con il Datore di Lavoro/Coordinatore del Servizio di Emergenza alla gestione operativa e al miglioramento del servizio stesso, secondo gli incarichi previsti nel piano di emergenza

Distinti saluti

Il Datore di Lavoro

..... (firma)

(per presa visione)

Il RSL

.....

L'addetto designato

(Per Accettazione)

.....

Li

..../..

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 46 di 84

Facsimile

DESIGNAZIONE
ADDETTI EMERGENZA

Come previsto dall'articolo 18 del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 "Testo Unico sulla Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro", con la presente si designa

Addetto alle comunicazioni

Il/La Sig/Sig.ra (*cognome e nome*) ...

Reparto :

N.ro di telefono interno

N.ro di telefono pers.

All'Addetto/a sono assegnati i seguenti compiti:

- **Restare a disposizione del responsabile dell'Emergenza**
- Attivare , su richiesta del C.E. il segnale di allarme [quando previsto] informando il C.E. di eventuali problemi
- Attivare, su richiesta del C.E.. il segnale di evacuazione informando il C.E. di eventuali problemi
- Chiamare i Soccorsi esterni, secondo le istruzioni del C.E.
- Collaborare con il Datore di Lavoro/Responsabile del Servizio di Emergenza alla gestione operativa e al miglioramento del servizio stesso, secondo gli incarichi previsti nel piano di emergenza (*Vedi*)

Distinti saluti

Il Datore di Lavoro

..... (firma)

(*per presa visione*)

Il RSL

.....

L'addetto designato

(*Per Accettazione*)

.....

Li

.././....

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 47 di 84

Facsimile

DESIGNAZIONE
ADDETTI EMERGENZA

Come previsto dall'articolo 18 del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 "Testo Unico sulla Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro", con la presente si designa

Addetto alle interruzioni **di corrente**
 di gas combustibile

Il/La Sig/Sig.ra (cognome e nome) ...

Reparto :

N.ro di telefono interno

N.ro di telefono pers.

All'Addetto/a sono assegnati i seguenti compiti:

- **Restare a disposizione del responsabile dell'Emergenza**
- Interrompere, su richiesta del C.E. l'energia elettrica dell'impianto generale
dell'impianto di emergenza
- Interrompere, su richiesta del C.E. l'alimentazione del gas combustibile
- **Confermare al C.E. l'avvenuta interruzione**
- Collaborare con il Datore di Lavoro/Responsabile del Servizio di Emergenza alla gestione operativa e al miglioramento del servizio stesso, secondo gli incarichi previsti nel piano di emergenza (*Vedi*)

Distinti saluti

Il Datore di Lavoro

..... (firma)

(per presa visione)

Il RSL

.....

L'addetto designato

(Per Accettazione)

.....

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 48 di 84

Facsimile

DESIGNAZIONE
ADDETTI EMERGENZA

Come previsto dall'articolo 18 del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 "Testo Unico sulla Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro", con la presente si designa

ADDETTO ALLA APERTURA CANCELLI

Il/La Sig/Sig.ra (*cognome e nome*) ...

Reparto :

N.ro di telefono interno

N.ro di telefono pers.

All'Addetto/a sono assegnati i seguenti compiti:

- **Restare a disposizione del responsabile dell'Emergenza**
- Garantire l'accessibilità ai mezzi di soccorso esterni , su richiesta del C.E.
- Controllare che nessuno lasci, senza permesso, il recinto della Scuola
- Richiamare l'attenzione dei mezzi di soccorso
- Confermare al C.E. l'avvenuta apertura dei cancelli
- Collaborare con il Datore di Lavoro/Responsabile del Servizio di Emergenza alla gestione operativa e al miglioramento del servizio stesso, secondo gli incarichi previsti nel piano di emergenza (*Vedi*)

Distinti saluti

Il Datore di Lavoro

..... (firma)

(*per presa visione*)

Il RSL

.....

L'addetto designato

(*Per Accettazione*)

.....

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPSP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 49 di 84

APPENDICE D

Istruzioni comportamentali

D1 – Alunni

D1.1 – Regolamento generale. Gli alunni devono attentamente seguire le istruzioni impartite dagli insegnanti durante la spiegazione dei comportamenti da tenere; ognuno di Loro deve avere ben chiaro quale sia il punto di raduno da raggiungere, nel caso in cui si debba abbandonare l'edificio. È opportuno che imparino a comprendere le istruzioni grafiche di percorso e i segnali di emergenza disposti nell'edificio.

Gli alunni si asterranno, in qualsiasi situazione, di intraprendere giochi o scherzi che prevedano l'accensione di fuochi o di portare a scuola mezzi di accensione, ivi compresi "castagnole" o fuochi artificiali.

D1.2 – Segnale di allarme. A segnale di allarme (segnale intermittente o avviso vocale corrispondente) gli alunni interromperanno qualsiasi attività essi stiano svolgendo (compresa la ricreazione) e si affretteranno a raggiungere la loro aula (o l'aula di esercitazioni, se in quel momento erano in aula di esercitazione). Una volta in classe o se sono in classe, dovranno predisporre all'abbandono dell'edificio, interrompendo l'attività che stanno svolgendo e disponendo i loro effetti personali in modo che non costituiscano intralcio nell'uscita. (es: gli zainetti non devono essere collocati nelle corsie). Gli alunni con incarichi particolari (apri fila, chiudi fila ecc,) si predisporranno ad eseguire i compiti loro affidati. (NON SEMPRE E' PREVISTO LO STADIO DI ALLARME)

D1.3 – Segnale di evacuazione. Al segnale di evacuazione (segnale continuo o avviso vocale corrispondente), gli alunni:

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 50 di 84

- se sono in classe: cominceranno ad uscire, tenendosi collegati gli uni agli altri, in silenzio e con calma, di norma senza attendersi a raccogliere i propri effetti personali, fino a raggiungere il posto di raduno previsto
- se sono isolati o impegnati in attività singole fuori della classe: gli alunni, se possibile, si recheranno immediatamente al posto di raduno della propria classe, aggregandosi ad un' altra classe o anche da soli, e seguendo le indicazioni espresse nel locale dove si trovano al momento del segnale; **RAGGIUNTO IL PUNTO DI RADUNO, SI DICHIARERANNO PRESENTI ALL' INCARICATO DELLA RACCOLTA MODULI, DANDO NOME E COGNOME E CLASSE DI APPARTENENZA.**

IN NESSUN CASO DOVRANNO ATTARDARSI DOVE SI TROVANO!

Il segnale di abbandono prescrive che si esca all'esterno; un locale che al momento può sembrare sicuro, può rapidamente diventare una trappola!

Se ci si trova in difficoltà, richiamare ad alta voce l'attenzione del personale; se il percorso per l'uscita è invaso dal fumo e ci è impossibile collegarci con altri, chiudere accuratamente la porta e tappare la fessura con stracci, poi aprire una finestra e richiamare l'attenzione !

D1.4 - Alunno aprifila e sostituto: l'alunno aprifila e/o il suo sostituto ha il compito di guidare i compagni al luogo di raduno, senza attendersi per nessun motivo; se trova ostacoli, verificare, attirando l'attenzione dell'insegnante, se è possibile seguire il percorso alternativo. **Nel caso in cui è operativo il registro elettronico, i due alunni aprifila hanno il compito di aiutare il docente a completare il modulo di evacuazione ricordando gli alunni assenti nella giornata.**

D1.5 - Alunni chiudi fila e sostituto: l'alunno chiudi fila ha il delicato compito di accertarsi che nessuno è rimasto in classe e che la busta con la documentazione sia stata prelevata, di chiudere accuratamente la porta dell'aula, e controllare che nessuno dei compagni si perda durante l'esodo verso il punto di raduno. **Richiamare**

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPSP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 51 di 84

immediatamente l'attenzione dell'insegnante per ogni situazione diversa da quella prevista. Se previsto, porta il rapportino compilato dal docente, all'incaricato del punto di raduno.

D1.5 - Alunni designati per l'aiuto ai compagni disabili: devono aiutare coloro che, in via temporanea o permanente, hanno difficoltà a seguire le istruzioni previste; per ogni difficoltà richiamare l'attenzione dell'insegnante.

N.B.: la individuazione degli alunni disabili va effettuata all'inizio dell'anno con la metodologia prevista allo scopo (*Tener presente che anche le disabilità come sordità, daltonismo, ecc. possono avere influenza o conseguenze nel comportamento durante una situazione di emergenza*).

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 52 di 84

D.2 Docenti

PREMESSA

La funzionalità del piano di emergenza si basa su due principi fondamentali:

- **GLI INSEGNANTI SONO RESPONSABILI DEGLI ALUNNI FINO AL MOMENTO IN CUI VENGONO SOSTITUITI DALL'INSEGNANTE DEL PERIODO SUCCESSIVO.**

Ne deriva:

- per tutto il tempo dell'emergenza, e fino alla dichiarazione di "fine emergenza" il docente è responsabile della classe di cui era titolare. Qualora l'emergenza continui oltre l'orario normale delle lezioni, l'insegnante non potrà abbandonare la classe fino al momento della riconsegna dei minori alle famiglie e dopo aver preso nota degli eventuali maggiorenni autorizzati ad allontanarsi e in ogni caso senza essersi prima coordinato con il Coordinatore dell'Emergenza .
- Nel caso di emergenza, che si verifichi durante il periodo di ricreazione, gli insegnanti sono responsabili della classe di cui erano responsabili nell'ora precedente
- **LA FUNZIONALITÀ DEL PIANO DIPENDE DALLA CAPACITÀ DELLE SINGOLE CLASSI DI COMPORTARSI COME UN UNICO BLOCCO**

D2.1 GENERALE In linea generale **si accerta** periodicamente che le norme di sicurezza relative all'emergenza, siano chiare a tutti gli alunni; verifica periodicamente che la documentazione relativa all'emergenza sia in ordine e presente e richiede a chi di dovere l'eventuale rimpiazzo di quella deteriorata o mancante.

D2.2 COMPITI GENERALI DI OGNI DOCENTE

- **Contribuire** alla educazione alla sicurezza programmando interventi coordinati dal consiglio di classe, fornire agli alunni le informazioni necessarie sui comportamenti da tenere in caso di emergenza.
- **Tenersi informato** sul piano di evacuazione della propria scuola e richiedere, se del caso, dettagliate istruzioni o specifiche informazioni
- **Assicurarsi** che, nei luoghi di lavoro della classe, le vie di fuga siano sempre libere e non ostacolate da arredi o altro o da oggetti personali degli alunni. In particolare, in classe, verificare che la disposizione dei banchi garantisca sempre un percorso di accesso alla porta agevole e sgombra.
- **Intervenire** prontamente nelle situazioni di panico emergente.
- **Coordinarsi** con i colleghi del piano per eventuali precedenze nell'uscita in modo da non ingombrare le scale e i percorsi
- **Assicurarsi** che la piantina e eventuali istruzioni siano visibili e capite dagli alunni
- **Verificare** all'inizio della lezione la composizione della classe, annotando gli alunni assenti.
- **Designare** gli alunni che dovranno aiutare eventuali disabili temporanei, aggiornando la tabella degli incarichi di classe

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 53 di 84

D2.3 SITUAZIONE DI ALLARME . Al segnale di allarme, l'insegnante predispone gli alunni a lasciare la classe, interrompendo l'attività che sta svolgendo; per parte Sua, verifica anche sulla base del registro di classe che siano tutti presenti, e si accerta della situazione degli assenti, che dovrebbero rientrare immediatamente. Verifica che la scheda dei componenti la classe sia inserita nella busta/registo e se ne ha il tempo predispone le note necessarie. Lo stato di allarme non sempre viene attivato; per decisione de R.E., si può direttamente passare allo stato di evacuazione [Come anticipato, non esiste il tempo di [

D2.4 SITUAZIONE DI EVACUAZIONE. Al segnale di abbandono,

- invita gli alunni a raggiungere il posto di raduno, accertandosi che il percorso sia agibile; in caso di necessità, provvede a segnalare il percorso alternativo. *Nel caso in cui il fumo renda impraticabile il percorso di sicurezza*, trattiene gli alunni in classe, provvedendo a chiudere al meglio le fessure della porta e provvede a chiamare o a far chiamare aiuto dalla finestra.
- In caso di necessità, a Suo insindacabile giudizio, in caso di pericolo imminente può decidere di abbandonare l'aula e di trasferirsi al posto di raduno, anche senza il segnale di evacuazione, dandone immediata comunicazione al Centralino anche attraverso il personale ausiliario disponibile.
- Sceglie eventualmente un percorso alternativo, qualora non sia praticabile il percorso normale
- Al punto di raduno, verifica i presenti e compila il modulo contenuto nel registro; completa le annotazioni prendendo in carico eventuali alunni isolati.
- Mantiene la disciplina del proprio gruppo, impedendo agli alunni di allontanarsi e di rientrare in aula per qualsivoglia ragione fino alla dichiarazione della fine di emergenza.
- Dalla Sua calma e tranquillità dipende gran parte del successo della operazione di evacuazione.

D2.5 INSEGNANTI NON IMPEGNATI NELLE LEZIONI.

- a) SITUAZIONE DI ALLARME.** Tutti gli insegnanti dovranno interrompere le attività che stanno svolgendo e recarsi nella sala insegnanti; qui giunti, provvederanno (se ne esiste il tempo) a fare un elenco scritto dei presenti che un incaricato porterà con sé in caso di segnale di abbandono.
- b) SITUAZIONE DI EVACUAZIONE.** Al segnale di abbandono, provvederanno a raggiungere il posto esterno di raduno indicato dalla piantina del locale dove si trovano; **raggiunto il punto di raduno**, si dichiareranno presenti all'incaricato del punto di raduno, dichiarando nome e cognome. Nessuno è autorizzato ad allontanarsi dal punto di raduno senza il permesso del DS o del C.E.

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 54 di 84

D2.6 INCARICHI PER L'ABBANDONO DELL'EDIFICIO (OGNI CLASSE)

AULA N°.....

CLASSE.....

INCARICO	NOME E COGNOME
APRIFILA (*)	
APRIFILA (SOSTITUTO) (*)	
CHIUDI FILA	
CHIUDI FILA (SOSTITUTO)	
INCARICO PARTICOLARE	
INCARICO PARTICOLARE	
INCARICO PARTICOLARE	
INCARICO PARTICOLARE	
(*) <i>Gli alunni aprifila sono impegnati a ricordare gli assenti del giorno per aiutare il docente nella compilazione del modulo di evacuazione</i>	

IL POSTO DI RADUNO ESTERNO E'

.....

.....

N.B: Copia del presente modulo deve essere compilato e affisso in ogni aula all'inizio di ogni anno scolastico, spiegando i compiti delle persone incaricate.

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 55 di 84

D2.7

MODULO DI EVACUAZIONE

CLASSE	DOCENTE
INSEGNANTE DI SOSTEGNO / EDUCATORE		
ALTRO (specificare).....		

A	N.ro Alunni costituenti la classe	_ _	NOTE
B	N.ro Alunni presenti alle lezioni della giornata	_ _	
C	N.ro ALUNNI PRESENTI al momento dell'evacuazione	_ _	NOTE
D	N.ro ALUNNI DISTACCATI	_ _	DOVE / PERCHE'
E	N.ro ALUNNI ARRIVATI al punto di raduno	_ _	NOTE
F	N.ro ALUNNI AGGREGATI alla classe	_ _	NOME, COGNOME E CLASSE
			NOME, COGNOME E CLASSE
			NOME, COGNOME E CLASSE
			NOME, COGNOME E CLASSE

	NUMERO	NOME E COGNOME	NOTE
DISPERSI			
FERITI			

NOTE

Docente/Responsabile della classe _____ (firma con nome e cognome) _____

N.B.: il presente modulo deve essere conservato nella documentazione di classe; in caso di evacuazione deve essere consegnato compilato al responsabile dell'emergenza una volta raggiunto il punto di ritrovo

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 56 di 84

D2.8

RAPPORTO RACCOLTA MODULI DI EVACUAZIONE

Flaggare per ogni classe la consegna del Modulo di Evacuazione
Segnalare a lato eventuali note relative

1^ A	<input type="checkbox"/>
------	--------------------------

3^ C	<input type="checkbox"/>
------	--------------------------

1^ B	<input type="checkbox"/>
------	--------------------------

4^ A	<input type="checkbox"/>
------	--------------------------

1^ C	<input type="checkbox"/>
------	--------------------------

4^ B	<input type="checkbox"/>
------	--------------------------

2^ A	<input type="checkbox"/>
------	--------------------------

4^ C	<input type="checkbox"/>
------	--------------------------

2^ B	<input type="checkbox"/>
------	--------------------------

5^A	<input type="checkbox"/>
-----	--------------------------

2^ C	<input type="checkbox"/>
------	--------------------------

5^ B	<input type="checkbox"/>
------	--------------------------

3^ A	<input type="checkbox"/>
------	--------------------------

5^C	<input type="checkbox"/>
-----	--------------------------

3^ B	<input type="checkbox"/>
------	--------------------------

5^D	<input type="checkbox"/>
-----	--------------------------

ALFABETIZZAZIONE	<input type="checkbox"/>
------------------	--------------------------

SOSTEGNO	<input type="checkbox"/>
----------	--------------------------

PERSONALE SEGRETERIA	<input type="checkbox"/>
----------------------	--------------------------

PERSONALE ATA	<input type="checkbox"/>
---------------	--------------------------

PERSONALE MENSA	<input type="checkbox"/>
-----------------	--------------------------

EVENTUALI ESTERNI	<input type="checkbox"/>
-------------------	--------------------------

NOTE.....
.....

TIPO di EMERGENZA:

DATA: IL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA(firma).....

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 57 di 84

D.3 - Comportamento durante e dopo la emergenza (Alunni e docenti)

Durante tutta l'emergenza, la classe rimarrà in ordine e silenzio al proprio posto di raduno;

una volta verificata la presenza di tutti i componenti e fatto pervenire il modulo al responsabile dell'emergenza (o all'incaricato della raccolta degli stessi), il docente resterà in attesa della dichiarazione di fine emergenza e, se possibile, rientrerà in classe.

Nel caso in cui debba spostarsi prima della fine dell'emergenza (posto di raduno sotto vento e quindi invaso dal fumo, o altra situazione non sostenibile, il docente provvederà a spostarsi con la classe in luogo più conveniente.

Nel caso in cui, alla fine dell'emergenza, l'edificio scolastico sia dichiarato inagibile, il docente, con la classe, si recherà nel luogo, preventivamente concordato e/o designato al momento dal Dirigente, dove resterà in attesa dell'orario di fine lezione; gli alunni saranno eventualmente consegnati ai genitori che si presenteranno per il loro ritiro, prendendone nota sul registro di classe.

Nb: I docenti, prima di allontanarsi, nel caso di mancato rientro nell'edificio, faranno rapporto scritto al DS riportando i problemi incontrati e tutto quanto di rilevante ritengano di riportare

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 58 di 84

D4 - Non docenti

D4.1 Personale parte della squadra di emergenza o con altro incarico analogo.

I componenti della squadra di emergenza o con incarico particolare, si comporteranno secondo i compiti loro assegnati.

D4.2 Personale impegnato nell'ambito di una classe. Il personale non docente seguirà il comportamento della classe dove si trova al momento dell'allarme o del segnale di abbandono, sempre che non faccia parte della squadra di emergenza o altro incarico. Una volta in zona sicura, se ha la responsabilità della classe, provvederà alla redazione del rapporto di evacuazione, segnalandosi come presente; in caso diverso, procederà per il punto di ritrovo del personale non in servizio, al fine di facilitare i controlli sulle presenze.

D4.3 Tutto il restante personale:

a) Situazione di evacuazione Tutto il personale, *escluso quello con incarichi d'emergenza*, dovrà abbandonare il proprio posto di lavoro e, ordinatamente, senza creare confusione, ma prestandosi, in caso di necessità, per aiutare a superare eventuali problemi, raggiungere il proprio posto di raduno e denunciarsi presenti all'incaricato, *il quale sulla base del foglio presenze, controllerà che tutti siano presenti, e comunicherà al responsabile dell'emergenza la situazione.* Si metterà quindi al servizio del C.E.

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 59 di 84

D.5 - Posto operativo

Il posto operativo è l'Ufficio portineria o lo spazio immediatamente esterno, se agibile

D5.1 In caso di allarme

Su richiesta del R. E. in forza, attiva il segnale di allarme secondo le modalità previste. Si predispone per le chiamate di mezzi esterni, interrompendo le chiamate esterne e lasciando libero il telefono per le emergenze.

D5.2 In caso di evacuazione

Su richiesta del R. E. in forza, attiva il segnale di allarme secondo le modalità previste; la persona designata si segnalerà come presente al più alto in grado e resterà al suo posto, a meno che il Responsabile dell'Emergenza non ne richieda espressamente l'allontanamento. In questo caso si recherà nel posto alternativo previsto.

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 60 di 84

NUE 112

(Nuovo numero emergenze)

IN LOMBARDIA, A PARTIRE DAL 19 MAGGIO 2015, PER CHIAMARE I MEZZI ESTERNI (CARABINIERI, POLIZIA, VIGILI DEL FUOCO, AMBULANZA E SOCCORSO MEDICO) BISOGNA CHIAMARE SOLO IL 112.

*Ancora adesso, comunque, componendo qualsiasi numero dell'emergenza (112, 113, 115, 118) il cittadino entra in contatto con l'operatore del **Call Center NUE 112** che prende in carico la chiamata, se necessario attiva una teleconferenza per la traduzione multilingue, e inizia la compilazione della scheda contatto. Il collegamento con il CED interforze del Viminale consente di raccogliere in pochissimi istanti (3-4 secondi) i dati identificativi e la localizzazione del numero chiamante (per le chiamate da telefono fisso) o la sua localizzazione tramite cella telefonica (per le chiamate da telefono mobile). Se la chiamata **non riguarda** una richiesta di soccorso non viene passata al PSAP di 2° livello: l'azione di filtro del 112, che arriva al 60% delle chiamate in ingresso, consente alle Forze di secondo livello di ricevere un numero molto minore di chiamate e tutte appropriate.*

Tutte le informazioni raccolte vengono inserite in una scheda elettronica; a quel punto la chiamata, corredata dalla scheda, viene trasferita alle Forze di Pubblica Sicurezza (112 e 113), alla Centrale Operativa dei Vigili del Fuoco (115) o al Soccorso Sanitario (118); viene cioè trasferita all'amministrazione competente per funzione e territorio.

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 61 di 84

D5.3 CHIAMATA PER I MEZZI DI EMERGENZA

1. *Componi il numero telefonico “**112**”*

2. *Quando l’incaricato risponde comunica in maniera chiara questo messaggio:*

◆ “sono” - nome e cognome

◆ “telefono da” - (Plesso)

indirizzo - (Via N.)

◆ *Indicare subito la ragione della chiamate e essere esaurienti alle domande dell’operatore*

.....
.....

◆ **tipo di incidente** - *descrizione sintetica del tipo di situazione: entità, numero di feriti, ecc.*

3. *Attendere di essere posti in collegamento con l’operatore richiesto al quale rispondere in modo chiaro e conciso .*

4. *Prima di chiudere la telefonata, chiedere se l’interlocutore ha bisogno di ulteriori informazioni. Nel caso in cui sia necessario abbandonare l’edificio dare un numero telefonico subsidiario a cui si risponderà (es. n° di un cellulare)*

5. *A meno che non sia espressamente richiesto dal Responsabile della Emergenza non abbandonare il posto telefonico di cui si è dato il numero (possono richiamare per chiedere ulteriori informazioni).*

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 62 di 84

D5.4 CENTRALINO

NUMERO UNICO EMERGENZA: 112

NUMERO INTERNO EMERGENZA:

Altri numeri di interesse

ENTI	N.RO TELEFONO
VIGILI DEL FUOCO	
CARABINIERI	
PUBBLICA SICUREZZA	
PRONTO SOCCORSO	
ASL	
PREFETTURA	
COMUNE (centralino)	

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 63 di 84

Appendice E

Linee guida di comportamento

E1 - TERREMOTO PER TUTTI I PRESENTI

1. **MANTENERE LA CALMA;**
2. **NON PRECIPITARSI FUORI;**
3. **RESTARE IN CLASSE** O STANZA E **RIPARARSI** SOTTO UN BANCO, TAVOLO, SCRIVANIA, SOTTO L'ARCHITRAVE DELLA PORTA (SE IN PRESENZA DI UN MURO PORTANTE) O NEGLI ANGOLI DELLE MURATURE PORTANTI;
4. **NON SOSTARE** AL CENTRO DEGLI AMBIENTI;
5. ALLONTANARSI DALLE FINESTRE, PORTE CON VETRI, ARMADI (CADENDO POTREBBERO FERIRE);
6. SE SI È NEI CORRIDOI O NEL VANO SCALE, RIENTRARE NELLA PROPRIA CLASSE O IN QUELLA PIÙ VICINA;
7. DOPO LA SCOSSA DI TERREMOTO, **ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE**, ABBANDONARE L'EDIFICIO IN MODO ORDINATO CON LE MEDESIME MODALITÀ ILLUSTRATE PER IL CASO DI INCENDIO;
8. **NON USARE GLI ASCENSORI;**
9. RECARSI AL PIÙ PRESTO NELLA **ZONA DI RACCOLTA** PRESTABILITA;
10. ALL'ESTERNO, ALLONTANARSI DALL'EDIFICIO, DAI CORNICIONI, ALBERI, LAMPIONI, LINEE ELETTRICHE E QUANTO ALTRO CHE CADENDO POTREBBE CAUSARE FERITE;
11. CERCARE UN POSTO DOVE NON C'È NULLA SOPRA SE STESSI.
12. NON AVVICINARSI AD ANIMALI SPAVENTATI.

NB: IL PERSONALE INCARICATO, PRIMA DI ABBANDONARE IL FABBRICATO, CHIUDERÀ L'ALIMENTAZIONE DEI GAS INFIAMMABILI, L'ALIMENTAZIONE IDRICA, ELETTRICA E DEL COMBUSTIBILE DELLA CENTRALE TERMICA AZIONANDO GLI APPOSITI DISPOSITIVI

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 64 di 84

E1.1 - Emergenza TERREMOTO

TERREMOTO	
Ipotesi di verificabilità L'eventualità che possa verificarsi un terremoto risulta possibile, anche se estremamente imprevedibile.	Possibili caratteristiche della emergenza L'emergenza raramente dovrebbe presentare caratteristiche di tipo critico; da governare comunque l'eventuale panico tra i presenti. Non sono attuabili misure di prevenzione durante la gestione dell'attività, anche se diverse misure precauzionali sono possibili (es: sulle scaffalature i materiali pesanti vanno posti in basso, non mettere oggetti sopra gli armadi, ecc.)
Azioni da intraprendere	
INCARICATI	AZIONI/ DOVERI
DOCENTI ALUNNI COLLABORATORI VISITATORI	Alle prime scosse, se lievi, restano calmi e rassicurano visitatori e ospiti in attesa di istruzioni e dell'eventuale messaggio di Allarme o evacuazione. Se le scosse appaiono significative, su istruzione del Responsabile, procedono comunque alla evacuazione alla fine della scossa principale.
ADDETTI ALLA EMERGENZA	In relazione alla entità delle scosse valutano la opportunità di diffondere il messaggio allarme. Collaborano e sovrintendono alla evacuazione secondo le indicazioni date di seguito con la Procedura di EVACUAZIONE.

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 65 di 84

E2 - Emergenza INCENDIO

INCENDIO	
<p>Ipotesi di verificabilità Gli ambienti maggiormente esposti sono da ritenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - locali tecnici (in particolare impianto di riscaldamento e cabine/quadri elettrici) - laboratori con uso, anche non continuativo, di infiammabili <p>Si possono verificare modesti focolai nelle zone normalmente presidiate (locali dei vari edifici, etc.) per fenomeni di surriscaldamento, mozziconi di sigaretta gettati indebitamente, etc.</p>	<p>Possibili caratteristiche della emergenza I focolai eventuali nelle zone presidiate sono da prevedere sempre Modesti e quindi facilmente fronteggiabili. Sono da ritenere più preoccupanti, pur meno probabili, i focolai che Possono insorgere nelle zone non presidiate in quanto non prontamente avvertiti e combattuti.</p>
Azioni da intraprendere	
INCARICATI	AZIONI/ DOVERI
VISITATORI	In caso di modesto focolaio, qualora non ci sia un ADDETTO ALL'ANTINCENDIO nelle vicinanze: <i>_dà l'allarme, cercando di mantenere la calma.</i>
ALUNNI DOCENTI COLLABORATORI	In caso di modesto focolaio, qualora non ci sia un ADDETTO ALL'ANTINCENDIO nelle vicinanze, interviene, nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, allontanando materiali infiammabili, provvedendo allo spegnimento del focolaio anche tramite i presidi antincendio, allontanando e assicurando gli eventuali visitatori presenti. In caso di impossibilità di intervento diretto: - dà l'allarme; - avvisa immediatamente gli ADDETTI ALL'ANTINCENDIO e si mette a sua disposizione se richiesto; - allontana per quanto possibile il materiale infiammabile e combustibile prossimo al focolaio.
ADDETTI ALLA EMERGENZA	In relazione alla entità dell'incendio valutano la opportunità di diffondere il messaggio allarme. Collaborano e sovrintendono alla evacuazione secondo le indicazioni date di seguito con la Procedura di EVACUAZIONE.

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPD Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 66 di 84

E3 - Emergenza - FUGA DI GAS

FUGA DI GAS	
Ipotesi di verificabilità Fughe di gas, possono verificarsi, per guasti ed avarie, nei laboratori. Improbabile la fuga per malfunzionamento dei becchi bunsen in laboratorio	Possibili caratteristiche della emergenza In seguito alla fuga di gas si può verificare incendio e/o esplosione.
Azioni da intraprendere	
INCARICATI	AZIONI/ DOVERI
COLLABORATORI	Chiunque avverta una fuga di gas presso uno specifico locale - far allontanare le persone presenti, - avvisare gli ADDETTI ALL'ANTINCENDIO.
VISITATORI	Chiunque avverta una fuga di gas deve subito avvisare Il personale interno disponibile senza trattenersi o portarsi in zona sicura.
ADDETTI ALLA EMERGENZA	Nel caso di fuga di gas provvedono subito: - ad azionare la valvola di sezionamento combustibile presente - ad azionare l'interruttore di sezionamento dell'energia elettrica dell'impianto di riscaldamento - ad azionare eventuali interruttori di sezionamento dell'energia elettrica [purchè all'esterno della zona interessata]. Nel frattempo intervengono subito, presso i sezionamenti dei fluidi combustibili e dell'energia elettrica, con l'affissione del cartello DIVIETO DI AZIONAMENTO PER LAVORI IN CORSO e con la chiusura a chiave dei quadri.

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 67 di 84

E4 - Emergenza BLACK-OUT ELETTRICO

BLACK OUT ELETTRICO - (per cause interne/esterne)	
Ipotesi di verificabilità Probabile un BLACK-OUT di breve durata determinato da disservizio esterno dell'ENEL. L'ENEL solitamente preannuncia l'interruzione della fornitura di energia elettrica, se è previsto che questa si protragga per un tempo significativo	Possibili caratteristiche della emergenza La struttura è equipaggiata con illuminazione di emergenza che si aziona automaticamente in caso di black-out garantendo una luminosità sufficiente per consentire la permanenza temporanea nei locali in sicurezza. Possono invece, secondo le dimensioni del black-out, entrare in blocco le varie utenze elettriche e, in particolare, i servizi tecnologici.
Considerare che l'autonomia prevista per l'illuminazione di emergenza è di 60 minuti	
Azioni da intraprendere	
INCARICATI	AZIONI/ DOVERI
COLLABORATORI VISITATORI	Devono attendere con tranquillità le indagini degli ADDETTI ALLA MANUTENZIONE e le relative istruzioni che saranno loro impartite.
ADDETTI ALLA MANUTENZIONE ELETTRICA (se presenti ed autorizzati)	(Verificano, in ogni caso, che nessuna persona si trovi all'interno degli ascensori; in caso positivo provvedono al soccorso e se del caso contattano la ditta di manutenzione degli ascensori) Verificano la causa del BLACK-OUT ELETTRICO: Se è determinato da disservizio esterno dell'ENEL: - si informano sulla durata del disservizio tramite il recapito telefonico disponibile presso la guardiania, da telefono fisso o tramite telefoni portatili. Se è determinato da disservizio interno: - tentano di verificarne le cause anche con un tentativo di riarmo degli interruttori automatici ed, in caso negativo, provvedono a chiamare prima possibile il personale incaricato della manutenzione elettrica - seguono le stesse istruzioni indicate al caso precedente per la gestione del BLACK-OUT. Al ritorno della corrente o dopo la riparazione del guasto: - riazionano gli interruttori prima sezionati e verificano il corretto funzionamento degli impianti serviti, con particolare riguardo agli ascensori.

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 68 di 84

E5 - MANCANZA DI UTILITIES

La mancanza di utilities (assenza di corrente, riscaldamento, mancanza di acqua dall'acquedotto, ecc) è una emergenza minore che lascia il tempo di prendere decisioni ponderate, dopo consultazione con il DS,

Potrà esser necessario applicare la procedura di rilascio dei figli alle famiglie

E6 - ALLAGAMENTO

È possibile che a seguito di un guasto o di una azione dolosa o anche per un evento climatico eccezionale, una parte o un intero piano di un plesso possa essere trovato allagato.

Se l'evento coinvolge solo la parte terrena di un edificio, bisogna semplicemente valutare la possibilità di mettere riparo con le proprie forze, oppure **potrebbe essere necessario riconsegnare gli alunni alle famiglie con la procedura già vista.**

Nel caso in cui l'evento si sia verificato al piano superiore, è opportuno richiedere comunque l'intervento dei tecnici dell'Ente Proprietario che valutino la resistenza statica della struttura a seguito dell'allagamento verificatosi.

E7 - RISCHIO ESTERNO CHIMICO O BIOLOGICO

Nel caso abbastanza improbabile di un rischio esterno (nube tossica chimica o biologica):

- Provvedere a chiudere al meglio le finestre eventualmente tappando le fessure dei serramenti con stracci bagnati fino alla fine dell'emergenza, restando all'interno dell'edificio.
- Far pervenire a tutti le istruzioni, accertandosi che vengano applicate
- Chiedere istruzioni suppletive al DS attraverso il telefono

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 69 di 84

APPENDICE F

RISCHIO SOCIALE

LINEE GUIDA – COMPORTAMENTI

Premessa

Il cosiddetto "rischio sociale" è un argomento sfortunatamente ritenuto poco importante: certamente la bassa frequenza è un importante fattore di sottovalutazione del problema.

Da informazioni raccolte presso le autorità di pubblica sicurezza, è emerso che esiste una consolidata casistica di eventi avvenuti in ambito scolastico che non hanno avuto risonanza mediatica particolarmente importante, ma che hanno comunque costituito, là dove sono avvenuti, problemi notevolmente importanti.

È un fatto che qualora si ponesse il problema di un cosiddetto "rischio sociale", le linee guida per affrontarlo cambiano rispetto alle modalità che si adottano nei casi di emergenza finora trattati.

Il comportamento di tutti deve essere improntato alla massima calma (è necessario dimostrare calma) per non precipitare gli eventi e per guadagnare il tempo necessario a far intervenire gli aiuti esterni (tel 112).

È assolutamente importante evitare gli assembramenti e comunque è importante non offrire l'idea della presenza di un pubblico che assiste (la cosa potrebbe sovra-eccitare il o i protagonisti).

Il ricorso all'evacuazione (comunque indispensabile nel caso di una minaccia di bomba o esplosione) va ponderato e se possibile rinviato; potrebbe essere più sicuro restare in classe, in silenzio e restando lontani dalla porta.

Bisogna cercare la possibilità di comunicare con tutti, senza ricorrere a mezzi troppo vistosi e di essere chiari nelle disposizioni da dare, che difficilmente possono essere prestabilite in quanto ogni episodio può comportare rischi diversi e difficilmente definibili a priori.

Due sono le carenze strutturali che rendono ancor più difficile la gestione del problema:

- La mancanza di sistemi di comunicazione "dirigenza -aule-dirigenza" rende difficile il passaggio di informazioni/istruzioni fatto in modo riservato; dove gli impianti interfonici funzionano, e sono pochi i casi, sono comunque ad alta voce e quindi udibili da tutti.
- La carenza di formazione del personale scolastico sulla materia: alcune problematiche sono difficili da affrontare e richiedono una specifica preparazione culturale.

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 70 di 84

LINEE GUIDA

F.1 – Aggressione / Condotta sregolata

GRAVITÀ	EVOLUZIONE	
IMPORTANTE	RAPIDA <i>Possibili eventi improvvisi che possono coinvolgere parte del personale e eventuali alunni presenti</i>	

Nel caso di un evento ostile o potenzialmente pericoloso, caratterizzato da atti di violenza o condotta fuori dalle regole, il **personale coinvolto** deve adottare azioni e atteggiamenti ragionevoli per calmare e controllare la situazione.

- Allontanare, se possibile e con la massima cautela, o isolare dalla persona rapidamente, tutti gli alunni e il personale non coinvolto e allarmare il Responsabile (Dirigente scolastico o Suo sostituto).
- Se non c'è un immediato rischio evidente, rimanere calmi, parlare in modo non minaccioso, tranquillo. Cercare di chiedere all'autore delle minacce di lasciare l'area o l'edificio. Evitare azioni ostili o controveazioni, eccetto che per salvaguardare la sicurezza degli alunni o del personale.
- Se vi sono armi in vista o ragionevolmente supposte o si è accennato ad altri rischi significativi, non avvicinarsi alla minaccia o cercare di disarmarla.
- Se l'attore dell'atto ostile è uno studente, chiamare la famiglia. I famigliari possono dare utili informazioni per gestire la situazione

Il Dirigente o i Responsabili che ritenessero di doversi avvicinare al luogo dove si svolge l'evento ostile, lo facciano con calma e senza correre, a meno che non sia assolutamente necessario.

Implementare la seguente procedura, se possibile, per mettere sotto controllo e arginare la situazione:

- a) Avvertire il 112 della situazione
- b) Il Responsabile inizierà la procedura d'emergenza adatta, [trattenere gli alunni in classe fino alla fine dell'emergenza] ricorrendo al mezzo di comunicazione possibile, ma valutando accuratamente l'opportunità di diramare o meno i segnali di allarme con il consueto mezzo di

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 71 di 84

comunicazione (l'azione potrebbe spaventare o ulteriormente eccitare l'attore dell'evento ostile) – Purtroppo in molti plessi, il collegamento vocale con le classi non c'è o è mal funzionante, quindi ricorrere a un discreto passaparola

- c) Il personale coinvolto tenterà di isolare l'attentatore dagli studenti, se è un'azione ragionevolmente sicura.
- d) Il team di sicurezza controllerà tutti i punti d' accesso, trattenendo all'esterno alunni o genitori che dovessero o volessero entrare
- e) Il personale incaricato della verifica delle presenze farà una verifica e segnalerà il personale o gli studenti mancanti
- f) Nessuno deve rilasciare dichiarazioni o informazioni; lasciare che sia l'incaricato delle PR (o il Responsabile dell'emergenza) a parlare con i Media

Incarichi:

Responsabile o designato

Coordinatore del team di sicurezza

Incaricati del controllo presenze

Incaricato delle comunicazioni (se previsto)

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 72 di 84

F.2 - Minaccia armata/rapina

GRAVITÀ	EVOLUZIONE	Note: Anche se limitato, perché tendenzialmente localizzato, il fenomeno è molto grave, in quanto sono gravissimi i possibili rischi del personale coinvolto.
IMPORTANTE	RAPIDA <i>Possibili eventi improvvisi che coinvolgono tutto o parte della struttura</i>	

IL personale presente deve:

- dar seguito, nei limiti del possibile, alle richieste dell'attentatore e rispondere sempre con calma alle domande dello stesso
- se la minaccia è diretta, restare al proprio posto, a testa china e comunque senza guardare negli occhi l'attentatore, offrendo la minor superficie del corpo possibile ad eventuali offese fisiche.
- evitare di contrastare con il proprio comportamento le azioni compiute dallo attentatore.
- eseguire con calma e naturalezza qualsiasi movimento [evitare di adottare comportamenti che possano apparire furtivi o che possano far pensare che si sta tentando di fuggire o di reagire]
- il personale non coinvolto, con calma e senza esporre la propria incolumità cercherà di avvertire il responsabile dell'emergenza e le Forze dell'Ordine (tel 112)

Implementare la seguente procedura, se possibile, per mettere sotto controllo e arginare la situazione:

- a) Il Responsabile avvertirà il 112 della situazione.
- b) inizierà la procedura d'emergenza adatta, ricorrendo al mezzo di comunicazione più adatto, ma valutando accuratamente o meno l'opportunità di diramare i segnali di allarme con il consueto mezzo di comunicazione (*TENER PRESENTE CHE L'AZIONE POTREBBE SPAVENTARE O ULTERIORMENTE ECCITARE L'ATTORE DELL'EVENTO OSTILE*)
- b) Se possibile, evacuare in silenzio le aule più vicine, purché senza rumore, su un percorso defilato e fuori dalla vista dell'attentatore. All'interno delle aule, allontanare gli alunni dalle porte, o se opportuno, dalle finestre e farli accovacciare a terra in silenzio.
- c) Rimanere calmi, parlare in modo non minaccioso, tranquillo. Cercare di chiedere all'attentatore di lasciare l'area o l'edificio. Evitare azioni ostili o controreazioni, eccetto che per salvaguardare la sicurezza degli alunni o del personale.

  <p>Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole</p>	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 73 di 84

e) Se l'attore dell'atto ostile è uno studente, chiamare la famiglia. I famigliari possono dare utili informazioni per maneggiare la situazione

f) Lasciare che sia l'incaricato delle PR a parlare con i Media

g) Se possibile, il team di sicurezza controllerà tutti i punti d'accesso, trattenendo all'esterno alunni o genitori che dovessero o volessero entrare almeno fino all'arrivo delle forze esterne di intervento.

h) Il personale incaricato della verifica delle presenze farà una verifica e segnalerà il personale o gli studenti mancanti

Incarichi:

Responsabile o designato

Coordinatore del team di sicurezza

Incaricati del controllo presenze

Incaricato delle comunicazioni (se previsto)

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 74 di 84

F.3 - Telefonata minatoria /annuncio di ordigno esplosivo

GRAVITÀ	EVOLUZIONE	Note: <i>Il fenomeno è potenzialmente molto grave, in quanto è anche possibile sottovalutarlo ritenendolo conseguenza di uno scherzo giovanile</i>
IMPORTANTE	RAPIDA <i>Possibili eventi improvvisi che coinvolgono tutto o parte della struttura</i>	

Il personale che riceve la telefonata deve:

- ascoltare con calma e cortesia senza mai interrompere la telefonata
- ottenere il maggior numero di informazioni tenendo il chiamante in linea il più possibile (fingendo che la linea sia disturbata) e comunque cercando di seguire la procedura suggerita allegata.
- informare immediatamente il responsabile dell’Emergenza il quale, valutata la situazione informerà e le autorità di pubblica sicurezza.

Il personale non coinvolto, su richiesta del responsabile dell’emergenza provvederà a:

- verificare la presenza nei corridoi e nei passaggi pubblici, di oggetti lasciati abbandonati (valigie, zainetti, pacchi o simili), dandone immediata comunicazione, ma senza toccare in alcun modo l’oggetto sospetto; possibilmente verificare che non appartenga a nessuno degli alunni o del personale nelle vicinanze.
- controllare che nessuno sposti l’oggetto dal punto dove si trova in attesa delle forze dell’ordine
- attenersi alle indicazioni del responsabile dell’emergenza (è molto probabile l’ordine di evacuazione)

Implementare la seguente procedura, per mettere sotto controllo e arginare la situazione:

- a) Il Responsabile avvertirà il 112 della situazione.
- b) inizierà la procedura d’emergenza per l’evacuazione immediata dell’edificio, in attesa dell’intervento delle forze dell’ordine
- g) Se possibile, il team di sicurezza controllerà tutti i punti d’accesso, trattenendo all’esterno alunni o genitori che dovessero o volessero entrare almeno fino all’arrivo delle forze esterne di intervento.

  <p>Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole</p>	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 75 di 84

h) Il personale incaricato della verifica delle presenze farà una verifica e segnalerà il personale o gli studenti mancanti

Incarichi:

Responsabile o designato

Coordinatore del team di sicurezza

Incaricati del controllo presenze

Incaricato delle comunicazioni (se previsto)

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 76 di 84

F.4 - Procedura del ricevente la chiamata minatoria

(SEGNALAZIONE DI UNA BOMBA O ALTRO)

CHIUNQUE riceva telefonicamente una minaccia che segnala la presenza di una bomba o altra minaccia terroristica, deve:

1 - MANTENERE LA CALMA

Fingere di avere difficoltà - *(pronto! pronto! Non riesco a sentirla. Può parlare più forte?)*

2 - ASCOLTARE ATTENTAMENTE PER CAPIRE:

- se si tratta di uomo o donna
- se l'interlocutore è giovane, adulto, anziano
- se la voce proviene da lontano o da vicino

PRESTARE ATTENZIONE AL RUMORE DI FONDO DELLA CHIAMATA

- se si presume che venga da una cabina telefonica esterna, forse si sentirà il traffico stradale;
- se non si sente alcun rumore, si presume che possa provenire da un telefono privato;
- cercare di individuare altre fonti possibili di rumore

3 - TENERE LA CONVERSAZIONE PIÙ A LUNGO POSSIBILE

Fare domande del tipo: *(Quando esploderà la bomba? Dove è stata messa? Che tipo è? Come si chiama? Come si può riconoscere?)*

- chiedere perché fa quella telefonata
- se frequenta la scuola
- se è solo (o sola)
- se è pagato per far questo
- dove abita
- se e quanto conosce la scuola
- se conosce degli alunni o dei professori

Porre qualsiasi domanda che possa permettere di capire da dove provenga la telefonata e se è persona che conosce la realtà della nostra scuola.

4 - TERMINATA LA CONVERSAZIONE,

contattare immediatamente il Responsabile della Emergenza o il suo sostituto e riferire l'accaduto.

Appena terminato di avvisare i responsabili, compilare l'allegato modulo che verrà sempre richiesto dalla persona incaricata.

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 77 di 84

APPENDICE G

Sorveglianza, controlli periodici e di manutenzione dei dispositivi di sicurezza e antincendio

Il **Responsabile della Struttura** propone al Dirigente Scolastico, i soggetti interni opportuni cui assegnare i compiti di sorveglianza, controlli periodici e di manutenzione, da effettuare direttamente o indirettamente, con la frequenza indicata.

Detti incaricati riferiscono pertanto al Responsabile di struttura qualsiasi situazione di eventuale pericolo (malfunzionamenti, danneggiamenti ecc) o di inosservanza di cui vengono a conoscenza.

L'attività si divide in:

C-1) sorveglianza interna alla Struttura (*per sorveglianza interna si intende tutti gli spazi di competenza, interni o esterni, della struttura o area*)

C-2) controlli periodici e di manutenzione con annotazione su apposito registro

C-1) SORVEGLIANZA INTERNA ALLA STRUTTURA

L'attività di sorveglianza consiste nel verificare, con cadenza da precisare, ma comunque non superiore al mese, che:

- I percorsi, le vie di esodo e le uscite di emergenza siano sgombre, utilizzabili, funzionanti e non chiuse a chiave o con catene, in presenza di personale
- Le porte REI di compartimentazione antincendio (tagliafuoco) siano in perfetta efficienza; se sono normalmente aperte, bisogna verificare il dispositivo di chiusura e la qualità della chiusura garantita dalle porte; se sono normalmente chiuse, che siano mantenute chiuse e la qualità della chiusura.
- La segnaletica relativa ai rischi generici e specifici presenti nei locali siano ben visibili, provvedendo a ricollocarla (chiedendo di ricollocarla) qualora mancasse
- La segnaletica relativa ai percorsi di evacuazione e emergenza sia ben visibile, segnalando carenze o danneggiamenti all'U.T.
- I presidi di emergenza siano riforniti e pronti all'uso e che gli impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative (estintori al loro posto, manichette visivamente in ordine, estintori caricati ecc.)
- Le attività pericolose siano svolte nel rispetto delle norme di sicurezza
- Che i carichi di incendio siano conformi alle normative e comunque non superino quanto denunciato ai VVF

I controlli periodici sono indicati nella sezione introduttiva del registro antincendi, predisposto dagli uffici competenti

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 78 di 84

PRESENZA DEI SEGUENTI TIPI DI IMPIANTI:

da compilarsi per ogni plesso :

impianto condizionamento aria	
impianto di rilevazione fumi	
impianto spegnimento automatico	
locali compartimentati	

PRESENZA DELLE SEGUENTI DESTINAZIONI D'USO:

cabina elettrica	
quadro generale elettrico	
centrale termica	(centrale di scambio termico SI)
centrale trattamento aria	
deposito estinguenti	
deposito materiale combustibile	
deposito infiammabili	
cucine	
montacarichi e ascensori	(non agibile in caso di emergenza)
locali compartimentati	
locali di transito	
locale espositivo	
uffici	
aule e laboratori	
palestra	
altro	

Conservare nel registro antincendio

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 79 di 84

APPENDICE H

Prove di evacuazione di emergenza

Il Piano prevede almeno due prove simulate per verificare la validità delle procedure di esodo e di primo intervento. Alle esercitazioni potrebbe essere opportuna la partecipazione della componente comunale della Protezione Civile.

Le prove devono essere gestite dal Dirigente scolastico o da chi ne fa le veci e documentate con un verbale che descriva lo svolgimento della prova.

Per evitare che la prova venga percepita come una pausa di lavoro o come occasione per chiacchierare, è fondamentale che la prova sia preceduta e seguita da una breve illustrazione delle misure antincendio.

La prova può essere suddivisa in tre fasi:

1. Lezione teorica in aula che illustri le procedure d'emergenza e di evacuazione
2. Simulazione pratica dell'emergenza
3. Discussione in aula delle problematiche emerse durante l'evacuazione

Informazione dell'utenza

Copia del presente documento dovrà essere affisso nelle bacheche di ogni piano, in sala insegnanti, essere a disposizione in segreteria didattica per consultazione degli interessati. All'interno di ogni locale, indicativamente sulla porta di accesso, dovrà essere appesa una pianta del piano di cui il locale fa parte, con l'evidenziazione del locale stesso e del percorso da seguire in caso di emergenza, il tutto possibilmente con l'utilizzo di colori opportuni che ne facilitino la visione e l'interpretazione. E' prevista inoltre la distribuzione di depliant illustrativi dell'edificio al personale interno ed esterno, agli allievi, ai genitori e ai visitatori, contenenti indicazioni sul comportamento da tenersi in caso di emergenza e/o evacuazione.

Raccomandazioni per le evacuazioni

Dobbiamo tener presente che non tutte le situazioni di emergenza si risolvono con una operazione di evacuazione dell'edificio e anzi che in alcuni casi l'evacuazione è proprio il contrario di quello che si deve fare; pertanto è opportuno che ognuno abbia ben presenti le diverse procedure suggerite nelle diverse situazioni di emergenza.

Detto questo la manovra di evacuazione dell'edificio è senz'altro la più importante procedure tra quelle riportate nel PE: vediamo quindi quali ne sono i punti principali o gli obiettivi cui assolvere:

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 80 di 84

1° obiettivo: far uscire, NEL PIÙ BREVE TEMPO POSSIBILE, tutti i presenti e farli raggiungere un luogo sicuro. Si applica nel caso un pericolo grave e immediato metta in pericolo la struttura e i presenti nella stessa.

2° obiettivo: verificare che **TUTTI** siano usciti e non ci sia un bisogno immediato di soccorso per eventuali mancanti. Pertanto **LA VERIFICA DEI PRESENTI** in luogo sicuro è fondamentale per la rapidità degli interventi di soccorso e non è certo una mera operazione burocratica di controllo. Spesso purtroppo questo obiettivo viene fallito o completato in tempi molto lunghi, almeno nelle prove periodiche che si fanno.

3° obiettivo: predisporre le azioni necessarie nel caso in cui non si possa fare il rientro immediato nell'edificio.

Per tentare di migliorare il punto due, qui di seguito si definisce una scaletta di tempi da rispettare. Chiaramente ogni edificio dovrebbe avere tempistiche proprie, poiché evidentemente i tempi dipendono largamente dalle distanze "aula - punto di ritrovo" da coprire, dal numero di presenti, dal numero di punti di ritrovo predisposti e dalle procedure adottate nei diversi luoghi.

La scaletta pertanto è semplicemente indicativa, almeno in un primo momento, fatto salvo affinarla poi dopo un congruo numero di prove.

Fase		Durata prevista	Completamento dall'inizio del segnale	Note
1	Emissione segnale di evacuazione	60 sec	1 min	
2	Uscita dall'edificio	2 min 30 sec	3,5 min	
3	Verifica dei presenti (*) e consegna del rapporto	5 min, 30 sec	10 min	La consegna del rapporto si intende " <i>nelle mani dell'incaricato</i> " (**)
4	Verifica della situazione generale	5 min	15 min	
5	Dichiarazione di fine emergenza o dichiarazione di non rientro	A seguire	A seguire	

(*) *La constatazione di un ferito o di un assente deve essere direttamente e immediatamente segnalata* al Responsabile dell'Emergenza anche senza rispettare la procedura

(**) Per incaricato si intende o il personale incaricato presso i singoli punti di ritrovo (di norma con giubbotto ad alta visibilità) o direttamente al Responsabile dell'Emergenza nelle situazioni più semplici (un solo punto di ritrovo e fino ai ≅ 250 presenze)

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 81 di 84

Normativa di riferimento

- D.M. 26/08/1992 Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica.
- D.M. 09/04/1994 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l'esercizio delle attività ricettive turistico alberghiere.
- D.M. 20/05/1992 Regolamento contenente norme di sicurezza antincendio per gli edifici storici e artistici destinati a musei, gallerie, esposizioni e mostre.
- P.R. 30/06/1995 Regolamento concernente norme di sicurezza antincendio per gli edifici di interesse storico – artistico destinati a biblioteche ed archivi.
- D.M. 19/08/1996 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo.
- D.M. 18/03/1996 Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi.
- D.M.B.C.A. n° 569 del 20/05/1992 Norme di Sicurezza antincendio per gli edifici pregevoli per arte e storia.
- D.M. 16/02/1982 Modificazioni del D. P. R. del 27/9/1965 concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi.
- D. P. R n° 689 . 26/05/1959 Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione incendi, al controllo del Comando del Corpo dei Vigili del fuoco.
- D. P. R. 547/1955 Norme di prevenzione infortuni sul lavoro.
- D. Lgs. 626/94 Attuazione delle direttive comunitarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.
- D. Lgs. 242/96 Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 19 settembre 1994 n° 626, recante attuazione delle direttive comunitarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.
- D.M. 10/03/98 Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro

  <p>Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole</p>	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 82 di 84

ADDENDUM I

NORME PER I VISITATORI

IL PIANO DI EMERGENZA DI QUESTO EDIFICIO PREVEDE LA FASE DI ESODO IN CUI GLI OSPITI E I VISITATORI PRESENTI, POTREBBERO ESSERE COINVOLTI; NON APPENA AVVERTONO UN SUONO PROLUNGATO DEL CAMPANELLO O UNA COMUNICAZIONE VOCALE CHE CHIEDA L'ABBANDONO IMMEDIATO DELL' EDIFICIO DOVRANNO:

- i. **MANTENERE LA CALMA**
- ii. **INTERROMPERE IMMEDIATAMENTE OGNI ATTIVITÀ, SENZA PERDERE TEMPO NELLA RICERCA/RACCOLTA DI EFFETTI PERSONALI**
- iii. **NON USARE MAI GLI ASCENSORI**
- iv. **NON SPINGERE, NON GRIDARE, NON CORRERE**
- v. **AGGREGARSI AL GRUPPO DI ESODO PIÙ VICINO E USCIRE ALL'APERTO DALL'USCITA DI SICUREZZA PIÙ VICINA, SEGUENDO LE INDICAZIONI DELLA SEGNALETICA AFFISSA ALLE PARETI**
- vi. **NON RIENTRARE NEI LOCALI, SE NON DOPO CHE È STATA DICHIARATA LA FINE DELL'EMERGENZA**
- vii. **SEGUIRE LE INDICAZIONI DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA**
- viii. **RAGGIUNGERE CON SOLLECITUDINE IL PUNTO DI RACCOLTA PIÙ VICINO, DICHIARARSI PRESENTI AL RESPONSABILE ED ATTENDERE.**
- ix. **NON ABBANDONARE IL PUNTO DI RACCOLTA DOPO ESSERE EVACUATI DALL'EDIFICIO SCOLASTICO SENZA PRIMA AVER AVVERTITO IL RESPONSABILE DEL PIANO DI EVACUAZIONE, POICHÉ EGLI È INCARICATO AD EFFETTUARE IL CONTROLLO PER ACCERTARE EVENTUALI ASSENTI.**

INOLTRE:

SE SI PARTECIPA AD UNA LEZIONE IN CLASSE ATTENERSI ALLA PROCEDURA DI EVACUAZIONE PRESENTE NELLA STESSA

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 83 di 84

ADDENDUM 2

A) ISTRUZIONI PER LE IMPRESE ESTERNE

IN QUESTO EDIFICIO È IN VIGORE IL PIANO DI EVACUAZIONE E SICUREZZA; SIETE QUINDI PREGATI DI ATTENERVI ALLE SEGUENTI NORME.

**ESISTE UN SOLO LIVELLO DI EMERGENZA:
EVACUAZIONE**

LA DISPOSIZIONE DI EVACUAZIONE È SEGNALATA O CON UN SUONO PROLUNGATO DI CAMPANELLA O CON UNA TROMBA DA STADIO.

IN CASO DI SEGNALE DI EVACUAZIONE

- STACCARE IMMEDIATAMENTE LA CORRENTE DI SERVIZIO AL CANTIERE, AGENDO SULL'INTERRUTTORE PRINCIPALE DI CANTIERE
- LIBERARE LE VIE DI TRANSITO, NEL CASO IN CUI LE ABBIATE OCCUPATE PER QUALSIASI MOTIVO (*avvertire immediatamente il Sig., qualora non siate in grado di liberare le vie di transito provvisoriamente occupate*)
- RECARSI NELL'AREA DI RACCOLTA (**CONTRASSEGNA TO DA APPOSITO CARTELLO**), SEGUENDO LE INDICAZIONI CHE TROVATE NELL'AMBIENTE IN CUI STATE LAVORANDO
- IL RESPONSABILE CONTROLLERÀ CHE TUTTI I PROPRI LAVORATORI SIANO PRESENTI E AVVERTIRÀ IL SIG SE QUALCUNO FOSSE ASSENTE

 Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole	PIANO DI EMERGENZA INTERNO		APPROVAZIONE D.S. Prof. Gandini Angelo		
	RSPP Bardini dr. Ondina		Edizione N°6	Data 4/2016	Pagina 84 di 84

ADDENDUM 2

B) ISTRUZIONI PER LE IMPRESE ESTERNE

IN QUESTO EDIFICIO È IN VIGORE IL PIANO DI EVACUAZIONE E SICUREZZA; SIETE QUINDI PREGATI DI ATTENERVI ALLE SEGUENTI NORME.

**ESISTE UN SOLO LIVELLO DI EMERGENZA:
EVACUAZIONE**

LA DISPOSIZIONE DI EVACUAZIONE È SEGNALATA O CON UN SUONO PROLUNGATO DI CAMPANELLA O CON UNA TROMBA DA STADIO.

NEL CASO IN CUI L'EMERGENZA SI GENERI NEL CANTIERE

- DARE IMMEDIATAMENTE L'ALLARME E FAR AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL DIRIGENTE SCOLASTICO O IL VOSTRO CONTATTO (SE DEL CASO CHIAMARE IMMEDIATAMENTE IL **112**)
- METTERE, NEI LIMITI DEL POSSIBILE, IN SICUREZZA IL CANTIERE, STACCARE IMMEDIATAMENTE LA CORRENTE DI SERVIZIO AL CANTIERE, AGENDO SULL'INTERRUTTORE PRINCIPALE DI CANTIERE
- LIBERARE LE VIE DI TRANSITO, NEL CASO IN CUI LE ABBIATE OCCUPATE PER QUALSIASI MOTIVO (*avvertire immediatamente il Sig., qualora non siate in grado di liberare le vie di transito provvisoriamente occupate*)
- ATTENERSI ALLE ISTRUZIONE DEL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA.
- RECARSÌ NELL'AREA DI RIUNIONE (**CONTRASSEGNA TO DA APPOSITO CARTELLO**), SEGUENDO LE INDICAZIONI CHE TROVATE NELL'AMBIENTE IN CUI STATE LAVORANDO
- IL RESPONSABILE CONTROLLERÀ CHE TUTTI I PROPRI LAVORATORI SIANO PRESENTI E AVVERTIRÀ IL SIG SE QUALCUNO FOSSE ASSENTE